

# Bisogni reali incontrano risposte concrete.







Ogni giorno la vita ci presenta opportunità e sfide. Ogni giorno tutti noi abbiamo una storia da raccontare, fatta di bisogni concreti che richiedono risposte precise.

Nel bilancio di quest'anno il nostro modo di fare banca è espresso dalle storie di persone, aziende e istituzioni a cui abbiamo saputo offrire una soluzione pensata su misura. Storie di come, per esempio, insieme, siamo riusciti a contribuire alla diffusione dello sport nelle scuole o a dare nuovo impulso industriale ad aziende storiche, contribuendo al rinnovamento tecnologico degli impianti produttivi. O, ancora, di come si sia giunti a promuovere l'informatizzazione o a sostenere su larga scala la green economy.

Sono storie di talento imprenditoriale e di legami con comunità locali, di coraggio nell'innovare e di attenzione alle tradizioni.

Perché noi crediamo fermamente che essere una banca oggi significhi fare la differenza concretamente, ogni giorno, con chi ci ha scelto, cogliendo le sfide e creando insieme un mondo di opportunità.

Sono storie vere, piccole istantanee di vita che nella loro interezza costituiscono il puzzle del nostro quotidiano lavoro in UniCredit: creare un mondo di relazioni su cui far viaggiare alla giusta velocità le energie migliori delle persone, delle aziende e delle istituzioni.



# La banca dei talenti.



Se il futuro dell'Italia è nei suoi nuovi talenti, "Il talento delle idee", premio promosso da UniCredit e da Confindustria Giovani Imprenditori è il laboratorio delle sfide. Dedicato a giovani imprenditori tra i 18 e i 40 anni, "Il talento delle idee", promuove e seleziona le migliori idee di business, la loro fattibilità, la loro innovazione. Sono premiate le iniziative che nascono localmente sui territori: per i primi tre classificati sono previsti finanziamenti personalizzati, Master/Training, contatti con potenziali investitori, un programma di Mentoring/Tutorship di UniCredit e premi in denaro per i progetti di carattere nazionale. Un esempio di come concretamente sia possibile che bisogni reali trovino in UniCredit risposte vere.

<b>Cariche Sociali</b>	<b>5</b>
<hr/>	
<b>Relazione sulla gestione</b>	<b>7</b>
Premessa alla lettura dei dati di Bilancio	8
Il contesto economico	8
L'attività commerciale - i prodotti	9
Gli investimenti e le risorse umane	9
L'andamento economico	10
La struttura operativa	12
La struttura organizzativa	14
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del Bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione	14
Rapporti con le società del gruppo - attività di direzione e coordinamento	14
Altre informazioni	15
Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio al 31 dicembre 2011	15
<hr/>	
<b>Schemi del bilancio dell'impresa</b>	<b>17</b>
Stato Patrimoniale	18
Conto Economico	19
Prospetto della redditività complessiva intermediari finanziari	19
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	20
Rendiconto finanziario	22
<hr/>	
<b>Nota integrativa</b>	<b>25</b>
Parte A - Politiche Contabili	27
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	45
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	59
Parte D - Altre Informazioni	71
Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	77
<hr/>	
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	<b>91</b>
<hr/>	
<b>Relazione della Società di Revisione</b>	<b>99</b>

# Quando una banca è fonte di nuovi successi.



È successo con un cliente storico della banca, che è anche la più grande azienda di bevande in Russia: UniCredit ha partecipato al programma di totale modernizzazione degli impianti di produzione, per un valore di 6,7 milioni di euro. Questa risposta concreta è stata possibile grazie all'attivazione del network di Gruppo: il finanziamento è stato erogato infatti dalla sede tedesca di UniCredit e tutte le strutture corporate del Gruppo, tra cui UniCredit Leasing in Russia che ha finanziato parte dell'impiantistica di produzione, hanno collaborato a sviluppare servizi ad hoc. Una case history che ha visto la banca agire come un Gruppo europeo, commerciale e a vocazione globale.

*Gruppo Old Spring, regione di Stavropol, Russia*

# Cariche Sociali

## Consiglio di Amministrazione

Massimo Francese **Presidente**

Manuela Pedrini  
Leonardo Cusco **Consiglieri**

## Collegio Sindacale

Francesco Facchini **Presidente**

Francesco Poddighe  
Angelo Vani **Membri Effettivi**

Paolo Colombo  
Luca Rossi **Membri Supplenti**

KPMG S.p.A. **Società di revisione**

### Capitale sociale

Euro 15.000.000,00 interamente versato, composto da n. 15.000.000 azioni da nominali Euro 1,00, detenute per il 100% da UniCredit S.p.A.

### Sede legale

20144 Milano - Via Tortona 33

### Sede operativa e amministrativa

00154 Roma - Via Padre Semeria 9

### "Family Credit Network S.p.A."

Società controllata da UniCredit S.p.A. Banca iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit - iscrizione all'Albo dei Gruppi Bancari n° 02008.1  
Iscr. R.I. Roma, Codice Fiscale e P.Iva 00348170101

# Diventare madri senza interrompere la carriera.



In Ungheria, il “Portale della Mamma” di UniCredit offre alle madri, dipendenti della banca, informazioni online sempre aggiornate sulle più importanti novità di UniCredit in modo che possano essere sempre in contatto con la banca anche durante il periodo della maternità, in cui sono fisicamente lontane dalle attività quotidiane. È questa una risposta concreta all’esigenza delle colleghe di assicurarsi un più agevole e rapido inserimento dopo il congedo di maternità.

*Henrietta Kónya-Halászi, ufficio Human Resources, con la figlia Gréta Kónya*



# Relazione sulla gestione

<b>Premessa alla lettura dei dati di Bilancio</b>	<b>8</b>
<b>Il contesto economico</b>	<b>8</b>
<b>L'attività commerciale - i prodotti</b>	<b>9</b>
<b>Gli investimenti e le risorse umane</b>	<b>9</b>
<b>L'andamento economico</b>	<b>10</b>
<b>La struttura operativa</b>	<b>12</b>
<b>La struttura organizzativa</b>	<b>14</b>
<b>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del Bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione</b>	<b>14</b>
<b>Rapporti con le società del gruppo - attività di direzione e coordinamento</b>	<b>14</b>
<b>Altre informazioni</b>	<b>15</b>
<b>Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio al 31 dicembre 2011</b>	<b>15</b>

“ Signor Azionista, sottoponiamo alla Sua approvazione il bilancio dell'esercizio appena concluso di Family Credit Network, illustrando di seguito le attività svolte e i risultati conseguiti dalla Sua Società. ”

## Premessa alla lettura dei dati di Bilancio

Il bilancio al 31 dicembre 2011 di Family Credit Network è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards emanati dall'International Standards Board e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee, omologati dalla Commissione Europea.

## Il contesto economico

Il quadro macroeconomico globale, che nel corso del 2010 era stato caratterizzato da una crescita del PIL nell'Eurozona (+4,1%), ha evidenziato nel corso del 2011 segnali di rallentamento a causa della crisi del debito sovrano di alcuni Paesi europei: tale situazione macroeconomica dovrebbe evidenziare di conseguenza una minore crescita del *PIL rispetto all'esercizio precedente (1,6% nell'Eurozona)*.

Anche in Italia nel corso del 2011 si è verificata un netto rallentamento della crescita rispetto all'anno precedente: il tasso di crescita medio annuo del PIL è infatti atteso in crescita dello 0,4% (+1,3% nel 2010) ed è previsto in diminuzione nel corso del 2012 (-0,3%).

Il costo della provvista, dopo un primo aumento nel mese di gennaio, è rimasto stabile nei primi mesi del 2011, riprendendo ad aumentare gradualmente a partire dalla fine del mese di luglio per poi subire una forte accelerazione negli ultimi mesi dell'anno a causa del progressivo peggioramento dello spread BTP-Bund sotto la pressione dei mercati finanziari internazionali; si prevede che tale trend subirà un'inversione di tendenza nel corso dell'esercizio 2012 grazie alle riforme strutturali avviate dal nuovo governo in carica.

Il mercato del credito al consumo ha risentito ancora in maniera significativa della situazione congiunturale negativa, mostrando nel 2011 un calo del settore (-2,2% su base annua), anche se in miglioramento rispetto al 2010 (-5,3%). Il mercato della cessione del quinto in particolare ha registrato nel 2011 un decremento complessivo pari a -9,0% (-13,8% nel 2010), segnando un andamento negativo fin dal mese di marzo, con un ulteriore peggioramento negli ultimi mesi dell'anno.

## L'attività commerciale - i prodotti

Nel corso del 2011 la Società ha erogato direttamente 12,7 milioni di euro di finanziamenti contro Cessioni del quinto a pensionati INPS. Il risultato, in diminuzione rispetto al 2010, è dovuto principalmente al significativo calo dell'intero mercato della cessione ed alle iniziative di razionalizzazione della rete distributiva messe in atto nel corso del 2011.

La Società ha inoltre distribuito attraverso il canale agenti e gli intermediari convenzionati prodotti per conto della controllante UniCredit S.p.A. per un controvalore pari a 377,3 milioni di euro così suddivisi:

- 150,3 milioni di euro di Cessioni del quinto (-27,1% vs 2010) in qualità di mandataria;
- 172,0 milioni di euro di Mutui immobiliari (+42,2% vs 2010);
- 55,0 milioni di euro di Prestiti Personali (-49,0% vs 2010).

La quota di mercato 2011 del prodotto Cessioni del quinto, calcolata su dati Assofin, risulta pari al 3,6% (4,9% nel 2010).

Il progressivo aumento del costo del funding verificatosi nella seconda parte del 2011 ha comportato una parziale contrazione dei margini, in parte compensata dal repricing effettuato a partire dal mese di giugno e più di recente nel mese di dicembre.

## Gli investimenti e le risorse umane

Nel corso del 2011 gli investimenti della Società sono stati rivolti alle seguenti attività:

- proseguimento delle attività di sviluppo e implementazione del sistema informatico necessarie per la gestione dell'azienda, con particolare riferimento al recepimento delle direttive Banca d'Italia sulle operazioni di cessione del quinto dello stipendio/pensione (cfr. lettere Bdl del 10.11.2010 e 31.3.2011);
- attività riguardanti il passaggio da 106 a 107, avvenuto nei primi mesi del 2011, tra le quali gli sviluppi informatici necessari a garantire le segnalazioni di vigilanza a Banca d'Italia.

L'organico complessivo a fine esercizio ammonta a 15 risorse, in lieve crescita rispetto alle 13 presenti a fine 2010.

## L'andamento economico

Di seguito sono presentati gli schemi di conto economico e stato patrimoniale al 31 dicembre 2011:

### Conto economico

(dati in Euro)

	31.12.2011	31.12.2010
10. Interessi attivi e proventi assimilati	6.934.787	6.898.423
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.715.517)	(2.079.289)
<b>Margine di interesse</b>	<b>5.219.270</b>	<b>4.819.134</b>
30. Commissioni attive	23.030.137	33.186.269
40. Commissioni passive	(18.054.743)	(27.517.788)
<b>Commissioni nette</b>	<b>4.975.394</b>	<b>5.668.480</b>
50. Dividendi e proventi assimilati	-	5
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>10.194.664</b>	<b>10.487.619</b>
100. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(4.521.244)	(1.213.395)
a) attività finanziarie	(4.344.784)	(1.213.395)
b) altre operazioni finanziarie	(176.459)	-
110. Spese amministrative:	(6.501.173)	(6.084.591)
a) spese per il personale	(1.264.125)	(1.051.439)
b) altre spese amministrative	(5.237.048)	(5.033.152)
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(14.821)	(30.529)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(211.535)	(274.978)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(731.910)	(181.009)
160. Altri proventi e oneri di gestione	(107.099)	818.414
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>(1.893.118)</b>	<b>3.521.530</b>
<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(1.893.118)</b>	<b>3.521.530</b>
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	185.741	(1.313.840)
<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(1.707.377)</b>	<b>2.207.690</b>
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(1.707.377)</b>	<b>2.207.690</b>

Il margine di interesse pari a 5,2 milioni di euro esprime una redditività degli impieghi medi pari al 4,6%, stabile rispetto all'anno precedente grazie ad una politica commerciale che ha consentito di salvaguardare la redditività della nuova produzione pur a fronte di un contesto di mercato che ha evidenziato tensioni sul lato del costo della provvista.

Il margine da servizi, pari a 5,0 milioni di euro, ha evidenziato una flessione rispetto all'esercizio precedente (-12,2%) dovuto ai minori volumi erogati ed intermediati per conto della controllante.

Le spese del personale sono pari a 1,3 milioni di euro, in aumento rispetto al 2010 (+20,2%) a fronte del maggior numero di risorse impegnate (4 nuove risorse, di cui 2 distacchi dalla controllante).

Le altre spese amministrative ammontano a 5,2 milioni di euro, di cui 1,2 milioni di euro di costi infragruppo per le tecnologie, 0,7 milioni di euro di costi infragruppo per le attività dell'area crediti, 0,7 milioni di euro di spese professionali di registro e notifica, 0,5 milioni di euro di licenze e manutenzione software e 0,4 milioni di euro di contributi Enasarco e FIRR Agenti.

Sono inoltre presenti altri oneri di gestione pari a -0,1 milioni di euro oltre a rettifiche di valore su attività materiali e immateriali per 0,2 milioni.

L'indicatore di cost/income è pari al 67,0%, in aumento rispetto al 2010 (52,7%).

Le rettifiche su crediti ammontano a 4,5 milioni di euro, molto superiori rispetto all'esercizio precedente (1,2 milioni) in seguito alla decisione, presa in corso d'anno, di aumentare le percentuali di coverage dei crediti a sofferenza (dall'86,4% all'89,0%) e dei crediti ad incaglio (dal 10,0% al 29,3%) e della integrazione della copertura del portafoglio ceduto a novembre alla controllante.

Il Conto economico al 31 dicembre 2011 si è chiuso con una perdita netta di -1,7 milioni di euro, al netto di 0,7 milioni di euro di accantonamento a fondo rischi e oneri (Accantonamento per controversie legali e Fondo indennità agenti), e 0,2 milioni di effetto positivo sulla fiscalità del periodo.

**Stato patrimoniale**

(dati in Euro)

<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2010</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	493	446
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	464	475
60. Crediti	137.151.394	176.459.508
80. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	415.377	231.435
100. Attività materiali	79.195	69.816
110. Attività immateriali	242.060	387.930
120. Attività fiscali	8.297.372	7.843.338
a) correnti	3.959.917	2.295.715
b) anticipate	4.337.455	5.547.623
140. Altre attività	26.487.584	7.662.597
<b>Totale attivo</b>	<b>172.673.939</b>	<b>192.655.545</b>

(dati in Euro)

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2010</b>
10. Debiti	65.078.802	110.000.000
50. Derivati di copertura	415.377	231.435
70. Passività fiscali	182.942	26.909
a) correnti	182.942	26.909
90. Altre passività	84.745.981	58.968.336
100. Trattamento di fine rapporto del personale	120.668	94.857
110. Fondi per rischi e oneri:	1.063.083	559.547
b) altri fondi	1.063.083	559.547
120. Capitale	15.000.000	15.000.000
160. Riserve	7.774.461	5.566.771
180. Utile (Perdita) d'esercizio	(1.707.377)	2.207.690
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>172.673.939</b>	<b>192.655.545</b>

A livello patrimoniale il totale dei crediti a fine anno ammonta a 137,2 milioni di euro, di cui 100,2 milioni di euro di crediti netti verso la clientela, in diminuzione dell' 11,9% sul 2010 per effetto delle nuove erogazioni insufficienti a compensare i crediti in scadenza, e della cessione alla controllante di crediti per un valore lordo pari a 9,3 milioni di euro effettuata nello

scorso mese di novembre. I debiti ammontano a 65,1 milioni e si riferiscono interamente ad affidamenti accesi presso la controllante UniCredit.

Il patrimonio di vigilanza ammonta a fine 2011 a 22,4 milioni di euro: il rapporto tra patrimonio di vigilanza e attività di rischio ponderate è pari al 16,8%.

# Relazione sulla gestione (SEGUE)

## Dati di struttura

	31.12.2011	31.12.2010
n° dipendenti	15	13
n° mediatori	0	0
n° agenti	61	72
n° intermediari finanziari convenzionati	15	22

## Indice di redditività

	31.12.2011	31.12.2010
ROE	-7,50%	10,73%
Cross/Income Ratio	67,00%	52,70%

## Indici patrimoniali

	31.12.2011	31.12.2010
Crediti verso clientela/Totale attivo	64,20%	63,60%
Attività finanziarie/Totale attivo	79,70%	91,70%

## Indici di rischio

	31.12.2011	31.12.2010
Sofferenze nette/Crediti verso clientela netti	0,89%	0,78%
Crediti dubbi netti/Crediti verso clientela netti	14,60%	14,00%

## La struttura operativa

### Le risorse

Al 31 dicembre 2011 l'organico di Family Credit Network risulta composto da 15 risorse, con una anzianità media di servizio pari a 10,8 anni ed età media di 39 anni; risultano inoltre distaccate da altre società del gruppo ulteriori 4 risorse.

Di seguito viene riportata la composizione dell'organico in funzione dell'inquadramento:

	2011	DISTACCATI OUT	DISTACCATI IN	TOTALE 2011	2010	TOTALE MEDIA
Dipendenti	<i>dirigenti</i>	0		0	0	0,0
	<i>QD 3° e 4° livello</i>	0		0	0	0,0
	<i>QD 1° e 2° livello</i>	3		3	3	3,0
	<i>restante personale</i>	12		12	10	11,0
Altro personale	0		4	4	2	3,0
	<b>15</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>19</b>	<b>15</b>	<b>17</b>

### Infrastruttura tecnologica

L'applicazione gestionale CQS di Family Credit Network si avvale delle soluzioni fornite da IBM sulle piattaforme ISeries AS400.

L'accesso all'applicazione può avvenire in diverse modalità e tecnologie: sono disponibili accessi tramite emulazioni 5250 e browser https tramite la rete internet.

In modo trasparente all'applicazione è possibile utilizzare connessioni di vario tipo per assicurare una completa sicurezza del sistema: SSL (SecureSocketLayer), VPN (VirtualPrivateNetwork) e dispositivi Firewall.

L'applicazione gestionale è stata creata dalla società Hilt Service di Brescia nel 2001 ed è un sistema informativo completo ed altamente

integrato per una gestione operativa e contabile dei diversi prodotti offerti. Attraverso di esso si svolgono tutte le operazioni di caricamento, valutazione, stipula, gestione ordinaria e recupero crediti, la contabilità generale e gli adempimenti obbligatori come l'Antiriciclaggio, l'Anagrafe Tributaria e le Segnalazioni di Vigilanza verso Banca d'Italia.

Il sistema di front end è in grado di gestire procedure di data entry manuali utilizzate in sede di caricamento pratica dalle strutture distributive del canale diretto (agenti e intermediari).

Family Credit Network utilizza, inoltre, un'applicazione extranet che mette a disposizione della propria rete di distribuzione per lo svolgimento delle attività a questa demandate.

Nello specifico le principali funzionalità offerte dall'applicazione extranet sono le seguenti:

- pubblicazione di comunicazioni e circolari;
- pubblicazione della modulistica, della documentazione organizzativa e della normativa aziendale;
- funzione per la gestione dei contatti commerciali gestiti dalla rete di distribuzione;
- dal punto di vista tecnologico, l'extranet si avvale dell'architettura QARC della Società Nexus Advanced Technologies di Milano. Trattasi di una piattaforma esecutiva dei servizi applicativi basata su tecnologia Microsoft Windows 2003 Server.

La sicurezza dei dati è organizzata secondo due livelli distinti, garantendo una doppia sicurezza relativamente alla gestione dei dati e degli applicativi, mediante:

- controllo degli accessi a livello di sistema operativo per la base dati;
- controllo degli accessi a livello di sistema informativo per consentire ad ogni utente di accedere solo alle procedure di propria competenza, in funzione del profilo assegnato.

Il sistema AS400, gestito in servicing da marzo 2009 in UGIS - Austria, oggi UBIS, garantisce il costante funzionamento dell'operatività. Nello specifico sono affidati a UBIS i seguenti servizi:

- gestione sistemistica ambiente as400 (manutenzione, back-up, disaster recovery);
- gestione sistemistica ambiente open "QARC" (web server,application server);
- servizio office automation (posta elettronica, documenti in rete, fax server);
- gestione sistemistica infrastruttura rete interna e internet;
- gestione della sicurezza fisica, in ottemperanza alla normativa di riferimento.

La Società Nexus gestisce, inoltre, la manutenzione ordinaria ed evolutiva della piattaforma QARC e delle implementazioni basate su essa.

## Processo di credito

Nel corso del 2011, in seguito di una attività di rivisitazione dell'intero processo, sono state ridefinite le politiche creditizie relative alle modalità di determinazione dei fondi di copertura del portafoglio, modificando le percentuali di copertura come di seguito riportato:

### Percentuali di copertura

	PRECEDENTI	NUOVE
Bonis:	1,51%	0,40%
Past Due:	10,0%	3,30%
Incaglio:	10,0%	29,3%
Sofferenze:	86,0%	89,0%

Nel mese di dicembre 2011 si è provveduto alla cessione ad UniCredit delle pratiche plafonate (cd. portafoglio indiretto) garantite dalla clausola del "non riscosso per riscosso"; clausola che la Controllante ha contestualmente rinunciato ad esercitare sul portafoglio ceduto.

Si tratta di finanziamenti per i quali FCN, sulla base della clausola "non riscosso per riscosso" ha provveduto a versare l'importo delle rate scadute a UniCredit pur non avendole ancora incassate dall'amministrazione ceduta. Al 30 novembre 2011, data di efficacia della cessione, il Portafoglio è composto da n. 18.915 posizioni per un importo complessivo di rate scadute e non pagate pari ad euro 9.344.008,30. Si osserva che la maggior parte delle posizioni (circa l'80%) sono classificate in bonis e presentano generalmente una / due rate scadute. Va tenuto in considerazione che non necessariamente queste posizioni rappresentano un credito anomalo. Nella maggior parte dei casi, infatti, il ritardato pagamento è solo dovuto a cause esclusivamente tecniche che generalmente si risolvono entro il mese successivo.

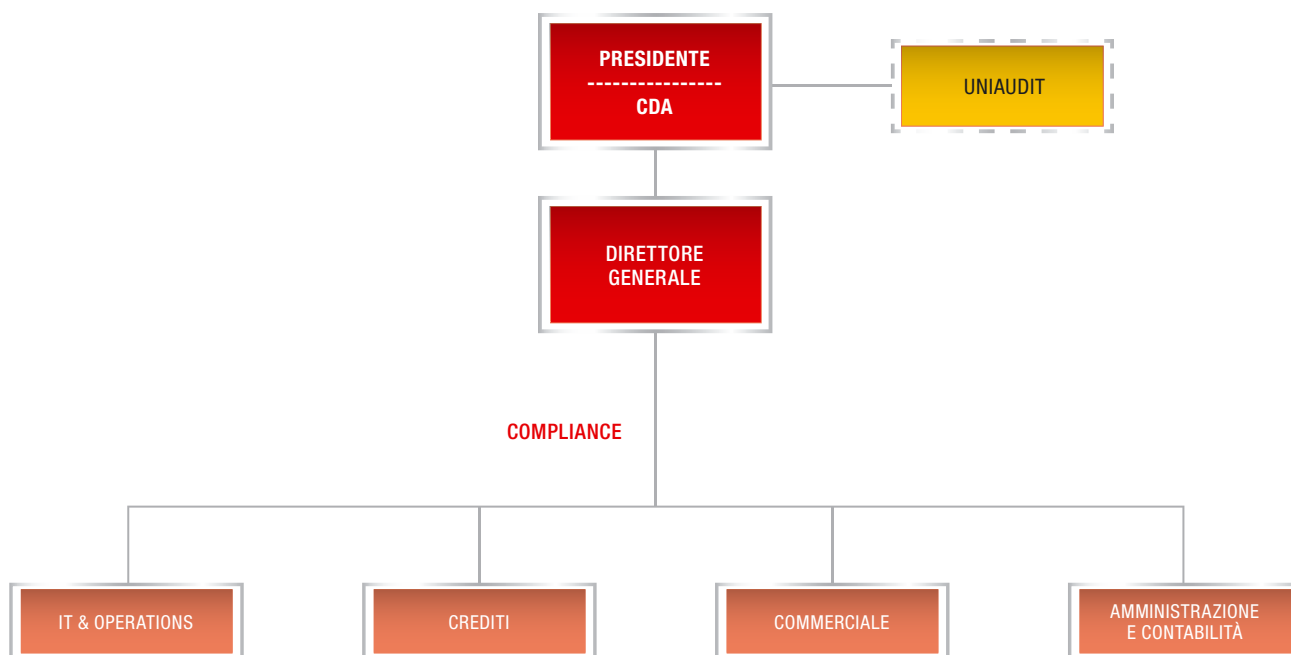
Il valore di cessione è pari al valore netto contabile per un importo di euro 7.117.651,42.

Le attività di misurazione e di controllo dei rischi di credito e operativo sono svolte con contratto di servicing dalla funzione Risk Management della controllante, con supporto operativo della funzione crediti di Family Credit Network e sono caratterizzate da:

- verifiche sulla posizione globale del cliente che tengano conto del rischio complessivo che il cliente ha col Gruppo;
- verifiche sulla rete agenti FCN con monitoraggio mensile e proposte di chiusura dei collaboratori in presenza di indicatori di rischio che superino la soglia condivisa con la rete Commerciale;
- inserimento dei controlli di adeguata verifica antiriciclaggio;
- controllo antiterrorismo tramite consultazione della Black list messa a disposizione dalla intranet di Gruppo.

## La struttura organizzativa

Di seguito si riporta la rappresentazione della struttura organizzativa in essere al 31 dicembre 2011:



## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del Bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2012 la Società si propone di proseguire lo sviluppo della propria attività di gestione della struttura commerciale con l'obiettivo di ottimizzare ulteriormente l'apporto al gruppo UniCredit e di sfruttare al meglio le relative sinergie.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi tali da influenzare significativamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

## Rapporti con le società del gruppo - attività di direzione e coordinamento

Di seguito sono fornite le informazioni in merito ai compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale nell'esercizio 2011, in linea con le previsioni della Banca d'Italia:

Collegio sindacale 34.936,83 euro.

In ordine alle operazioni infragruppo e/o con parti correlate nel corso del 2011 tutte le operazioni infragruppo sono state poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale, presente l'obiettivo comune di creare valore per l'intero gruppo. Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Il medesimo principio è stato applicato anche nel caso di prestazioni di servizi infragruppo, unitamente a quello di regolare tali prestazioni su di una base minimale commisurata al recupero dei relativi costi di produzione. Infatti nel gruppo UniCredit i principali servizi - informatici,



gestione immobiliare, back office - erogati internamente alle società del Gruppo sono centralizzati in società/centri servizi dedicati, per conseguire significative sinergie, ed i relativi livelli di servizio forniti sono oggetto di monitoraggio da parte delle funzioni centrali di UniCredit. La fornitura di servizi viene regolata da appositi contratti (Service Level Agreement) tra singolo fornitore e cliente, che determinano - tra le altre cose - la tipologia di servizio oggetto del contratto, il relativo corrispettivo e la modalità di determinazione del corrispettivo stesso. L'azienda nel corso dell'esercizio non ha assunto decisioni che, influenzate da chi esercita attività di direzione e coordinamento, abbiano prodotto effetti pregiudizievoli. Si segnala che ai sensi degli art.2497 e ss. del c.c., la società è soggetta alla attività di direzione e coordinamento di UniCredit Spa; nella nota integrativa Parte D, sezione 6 sono stati riportati i rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nella sezione 7 è stato riportato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

## Altre informazioni

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2.428 C.C. si segnala quanto segue:

- la Società non possiede né direttamente né indirettamente, azioni proprie o azioni della società controllante;
- nel corso dell'esercizio, la Società non ha acquistato né ceduto azioni proprie o azioni della società controllante né direttamente né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona;
- la Società non effettua attività di ricerca e sviluppo.

Per le informazioni sui rischi e sulle incertezze cui è esposta Family Credit Network, si rimanda alla Nota integrativa; in particolare alla parte A (Sezione 4 Altri aspetti), nella quale vengono fornite le informazioni sulla continuità aziendale e sui rischi ed incertezze legate all'utilizzo di stime e nonché alla Parte D, che illustra dettagliatamente le informazioni su rischi finanziari ed operativi.

Per quanto riguarda i sistemi di controllo interni, nel corso dell'esercizio sono state poste in essere le usuali attività di internal audit in conformità alle politiche comuni di Gruppo.

Si segnala che è in essere il Documento Programmatico sulla Sicurezza - redatto ed aggiornato ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo 196 del 30 giugno 2003, allegato B, (disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza).

In conformità a quanto previsto dal Testo Unico in materia di Sicurezza sui Luoghi di Lavoro è stato inoltre predisposto il piano di Rischio contenente la valutazione dei rischi, l'identificazione delle misure e il programma di miglioramento.

In ottemperanza alla normativa Banca d'Italia si segnala che al 31 dicembre 2011 il Capitale sociale è costituito da nr. 15.000.000 di Azioni del valore unitario di 1 Euro ciascuna.

## Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio al 31 dicembre 2011

Signor Azionista, in relazione a quanto precedentemente esposto Le proponiamo:

- 1) di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, che chiude con una perdita di esercizio pari a Euro 1.707.376,52;
- 2) di coprire integralmente la perdita di esercizio con l'utilizzo di parte delle riserve iscritte a bilancio.

Milano, 13 marzo 2012

Il Consiglio di Amministrazione

# La banca che parla la stessa lingua dei suoi clienti.



Per effetto della mobilità internazionale, molti cittadini che lavorano in Austria non parlano tedesco. Si tratta di cittadini di altre nazionalità e culture linguistiche che hanno il bisogno di comunicare nella lingua di appartenenza, quando gli argomenti sono delicati, come sono delicate le informazioni su operazioni bancarie. Per questa necessità è nato, a cura di Bank Austria, il progetto “Banca senza Frontiere”, che consente ogni giorno ai clienti di rivolgersi a dipendenti che parlano la loro stessa lingua. A questo si è aggiunto un nuovo servizio a disposizione di cittadini non austriaci: infatti a Vienna, esistono ben 5 filiali della banca che dispongono di materiali informativi in lingue diverse dal tedesco. Una risposta efficace a una società sempre più multiculturale.

## Schemi del bilancio dell'impresa

<b>Stato patrimoniale</b>	<b>18</b>
<b>Conto economico</b>	<b>19</b>
<b>Prospetto della redditività complessiva</b>	<b>19</b>
<b>Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto</b>	<b>20</b>
<b>Rendiconto finanziario (metodo indiretto)</b>	<b>22</b>

# Schemi del bilancio dell'impresa

## Stato patrimoniale

(dati in Euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2011	31.12.2010
10. Cassa e disponibilità liquide	493	446
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	464	475
60. Crediti	137.151.394	176.459.508
80. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	415.377	231.435
100. Attività materiali	79.195	69.816
110. Attività immateriali	242.060	387.930
120. Attività fiscali	8.297.372	7.843.338
a) correnti	3.959.917	2.295.715
b) anticipate	4.337.455	5.547.623
140. Altre attività	26.487.584	7.662.597
<b>Totale attivo</b>	<b>172.673.939</b>	<b>192.655.545</b>

(dati in Euro)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2011	31.12.2010
10. Debiti	65.078.802	110.000.000
50. Derivati di copertura	415.377	231.435
70. Passività fiscali	182.942	26.909
a) correnti	182.942	26.909
90. Altre passività	84.745.981	58.968.336
100. Trattamento di fine rapporto del personale	120.668	94.857
110. Fondi per rischi e oneri:	1.063.083	559.547
b) altri fondi	1.063.083	559.547
120. Capitale	15.000.000	15.000.000
160. Riserve	7.774.461	5.566.771
180. Utile (Perdita) d'esercizio	(1.707.377)	2.207.690
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>172.673.939</b>	<b>192.655.545</b>

**Conto economico**

(dati in Euro)

	31.12.2011	31.12.2010
10. Interessi attivi e proventi assimilati	6.934.787	6.898.423
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.715.517)	(2.079.289)
<b>Margine di interesse</b>	<b>5.219.270</b>	<b>4.819.134</b>
30. Commissioni attive	23.030.137	33.186.269
40. Commissioni passive	(18.054.743)	(27.517.788)
<b>Commissioni nette</b>	<b>4.975.394</b>	<b>5.668.480</b>
50. Dividendi e proventi assimilati	-	5
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>10.194.664</b>	<b>10.487.619</b>
100. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(4.521.244)	(1.213.395)
a) attività finanziarie	(4.344.784)	(1.213.395)
b) altre operazioni finanziarie	(176.459)	-
110. Spese amministrative:	(6.501.173)	(6.084.591)
a) spese per il personale	(1.264.125)	(1.051.439)
b) altre spese amministrative	(5.237.048)	(5.033.152)
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(14.821)	(30.529)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(211.535)	(274.978)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(731.910)	(181.009)
160. Altri proventi e oneri di gestione	(107.099)	818.414
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>(1.893.118)</b>	<b>3.521.530</b>
<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(1.893.118)</b>	<b>3.521.530</b>
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	185.741	(1.313.840)
<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(1.707.377)</b>	<b>2.207.690</b>
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(1.707.377)</b>	<b>2.207.690</b>

**Prospetto della redditività complessiva intermediari finanziari**

VOCI	31.12.2011	31.12.2010
10. Utile (perdita) d'esercizio	(1.707.377)	2.207.690
120. Redditività complessiva (voce 10+110)	(1.707.377)	2.207.690

# Schemi del bilancio dell'impresa (SEGUE)

(dati in Euro)

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto al 31 dicembre 2011

	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2011	
	ESISTENZE AL 31.12.2010	MODIFICA SALDI DI APERTURA	ESISTENZE AL 01.01.2011	RISERVE	DESTINAZIONI E ALTRE DIVIDENDI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO				REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2011
							ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE		
<b>Capitale:</b>	15.000.000		15.000.000								15.000.000
a) azioni ordinarie	15.000.000		15.000.000								15.000.000
b) altre azioni	-		-								-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	-		-								-
<b>Riserve:</b>	5.566.771		5.566.771	2.207.690							7.774.461
a) di utili	5.619.502		5.619.502	2.207.690							7.827.193
b) altre	(52.732)		(52.732)								(52.732)
<b>Riserve da valutazione:</b>	-		-								-
a) disponibili per la vendita	-		-								-
b) copertura flussi finanziari	-		-								-
c) altre (da detagliare)	-		-								-
<b>Strumenti di capitale</b>	-		-								-
<b>Azioni proprie</b>	-		-								-
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	2.207.690		2.207.690	(2.207.690)					(1.707.377)		(1.707.377)
<b>Patrimonio netto</b>	22.774.461		22.774.461						(1.707.377)		21.067.085

**Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2010**

(dati in Euro)

	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2010			
	ESISTENZE AL 31.12.2009	MODIFICA SALDI DI APERTURA	ESISTENZE AL 01.01.2010	RISERVE	DESTINAZIONI DI RISERVE E ALTRE	DIVIDENDI	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO		REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2010		
							ACQUISTO AZIONI PROPRIE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI	
<b>Capitale:</b>	15.000.000		15.000.000								15.000.000
a) azioni ordinarie	15.000.000		15.000.000								15.000.000
b) altre azioni	-		-								-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	-		-								-
<b>Riserve:</b>	429.106		429.106	4.347.034							5.566.771
a) di utili	481.837		481.837	4.347.034		790.631					5.619.502
b) altre	(52.732)		(52.732)								(52.732)
<b>Riserve da valutazione:</b>	-		-								-
a) disponibili per la vendita	-		-								-
b) copertura flussi finanziari	-		-								-
c) altre (da dettagliare)	-		-								-
<b>Strumenti di capitale</b>	-		-								-
<b>Azioni proprie</b>	-		-								-
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	4.347.034		4.347.034	(4.347.034)							2.207.690
<b>Patrimonio netto</b>	19.776.140		19.776.140	-							22.774.461

# Schemi del bilancio dell'impresa (SEGUE)

## Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

	31.12.2011		31.12.2010	
<b>A. Attività operativa</b>				
<b>1. Gestione:</b>	<b>4.109.867 (+/-)</b>		<b>(2.407.629) (+/-)</b>	
- Risultato d'esercizio (+/-)	(1.707.377)		2.207.690	
- Plus / minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività / passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	0		0	
- Plus / minusvalenze su attività di copertura (-/+)	0		0	
- Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	4.825.510		1.213.395	
- Rettifiche / riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	226.356		305.507	
- Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi / ricavi (+/-)	765.378		181.009	
- Imposte e tasse non liquidate (+)	0		(6.381.778)	
- Rettifiche / riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0		0	
- Altri aggiustamenti (+/-)	0		66.548	
<b>2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie:</b>	<b>15.203.594 (+/-)</b>		<b>(30.057.768) (+/-)</b>	
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0		0	
- Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0		0	
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	11		0	
- Crediti	34.482.604		(48.239.690)	
- Altre attività	(19.279.021)		18.181.922	
<b>3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie:</b>	<b>(19.223.549) (+/-)</b>		<b>32.658.472 (+/-)</b>	
- Debiti	(44.921.198)		0	
- Titoli in circolazione	0		0	
- Passività finanziarie di negoziazione	0		0	
- Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0		0	
- Altre passività	25.697.649		32.658.472	
<b>Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa</b>	<b>A (+/-)</b>	<b>89.912</b>	<b>A (+/-)</b>	<b>193.075</b>
<b>B. Attività di investimento</b>				
<b>1. Liquidità generata da:</b>	<b>0 (+)</b>		<b>449 (+)</b>	
- Vendite di partecipazioni	0		0	
- Dividendi incassati su partecipazioni	0		0	
- Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0		0	
- Vendite di attività materiali	0		0	
- Vendite di attività immateriali	0		0	
- Vendite di rami d'azienda	0		0	
- Fusione per incorporazione	0		449	
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	<b>(89.865) (-)</b>		<b>(193.522) (-)</b>	
- Acquisti di partecipazioni	0		0	
- Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0		0	
- Acquisti di attività materiali	(24.200)		0	
- Acquisti di attività immateriali	(65.665)		(193.522)	
- Acquisti di rami d'azienda	0		0	
<b>Liquidità netta generata / assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>B (+/-)</b>	<b>(89.865)</b>	<b>B (+/-)</b>	<b>(193.073)</b>
<b>C. Attività di provvista</b>				
- Emissioni / acquisti di azioni proprie	0		0	
- Emissioni / acquisti strumenti di capitale	0		0	
- Distribuzione dividendi e altre finalità	0		0	
<b>Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>C (+/-)</b>	<b>0</b>	<b>C (+/-)</b>	<b>0</b>
<b>Liquidità netta generata / assorbita nell'esercizio</b>	<b>D = A +/- B +/- C</b>	<b>47</b>	<b>D = A +/- B +/- C</b>	<b>2</b>

(+) generata

(-) assorbita



### Riconciliazione

VOCI DI BILANCIO	31.12.2011		31.12.2010	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	E	446	E	444
Liquidità totale netta generata / assorbita nell'esercizio	D	47	D	2
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>G = E +/- D</b>	<b>493</b>	<b>G = E +/- D</b>	<b>446</b>

# Unire l'Europa con un singolo prodotto.



Molte imprese austriache hanno sedi in altri Paesi Europei. Queste aziende non dispongono di una tesoreria per operazioni di cash management internazionale. Quando si rendono necessari fondi bisogna fare i conti con una serie di formalità locali che (soprattutto nelle fasi iniziali) possono trasformarsi in ostacoli. UniCredit crea *Umbrella Facility*, uno strumento di credito che può essere usato con flessibilità e semplicità in vari paesi dell'Europa centrale e orientale. Bank Austria coordina tutte le fasi della trattativa facendo da punto di contatto tra l'azienda e le sedi UniCredit dei vari Paesi. Un modo semplice per aiutare le aziende a concentrarsi sul proprio business, lasciando alla banca la gestione dei servizi finanziari.

Michelangelo Pistoletto - Embrace Differences - Serigrafia su Thermodech Mirror - UniCredit Art Collection -  
© Michelangelo Pistoletto - Courtesy Cittadellarte - Fondazione Pistoletto

# Nota integrativa

<b>Parte A - Politiche contabili</b>	<b>27</b>
<b>Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale</b>	<b>45</b>
<b>Parte C - Informazioni sul Conto Economico</b>	<b>59</b>
<b>Parte D - Altre informazioni</b>	<b>71</b>
Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	77



## Parte A - Politiche contabili

A.1 Parte generale	28
A.2 Parte relativa alle principali voci di Bilancio	29
A.3 Informativa sul <i>fair value</i>	42

## Parte A - Politiche contabili

### A.1 Parte generale

#### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 è redatto, come da D.Lgs. n. 38/2005, secondo gli *International Financial Reporting Standards* e gli *International Accounting Standards* (nel seguito "IFRS", "IAS", o principi contabili internazionali) emanati dall'*International Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n.° 38, fino al 31 dicembre 2011.

La Banca d'Italia, di cui il citato decreto ha confermato i poteri già previsti dal D.Lgs. n. 87/92, con riferimento ai Bilanci delle degli Intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale, delle SGR e delle SIM, ha stabilito con provvedimento del 14 febbraio 2006, e successivo aggiornamento del 13 marzo 2012, gli schemi di Bilancio e della Nota Integrativa.

#### Sezione 2 - Principi generali di redazione

La redazione del Bilancio è avvenuta sulla base dei principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea.

A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione, sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non tutti omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanato dallo IASB nel 2001;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;
- i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Il Bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto ed è costituito dagli schemi di Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva (introdotto a seguito del recepimento del nuovo IAS 1 "Presentazione del Bilancio" da parte del Reg. CE 1274/2008), dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota integrativa.

La Nota integrativa, salvo quando diversamente indicato, è redatta in migliaia di euro.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi generali di competenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile e della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente.

Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati, salvo i casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione. Nelle tabelle di Stato patrimoniale non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi. Le tabelle di nota integrativa che non presentano importi né per l'esercizio in corso né per l'esercizio precedente sono state omesse.

I principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il bilancio d'esercizio 2010.

#### Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

#### Sezione 4 - Altri aspetti

Nell'ambito della relazione del bilancio in conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, della passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adattate per stimare il valore delle attività e delle passività che non sono facilmente desumibili da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei periodi futuri.

Nel corso del 2011 sono entrati in vigore i seguenti principi e interpretazioni contabili:

- modifiche allo IAS 32: Strumenti finanziari - Esposizione in bilancio - Classificazione delle emissioni di diritti (Reg. UE 1293/2009);
- modifiche all'IFRS 1: Esenzione limitata dall'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7 per i neo-utilizzatori e conseguenti modifiche all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" (Reg. UE 574/2010);
- revisione dello IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (Reg. UE 632/2010);
- modifiche all'IFRIC 14 - Pagamenti anticipati relativi ad una previsione di contribuzione minima (Reg. UE 633/2010);
- IFRIC 19: Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale (Reg. UE 662/2010);
- miglioramenti agli IFRSs (Reg. UE 149/2011).

La revisione dello IAS 24 amplia, semplifica e rende maggiormente esplicativi la definizione di parte correlata ed i criteri volti ad individuare correttamente il rapporto di correlazione con l'entità che redige il bilancio. La nuova formulazione chiarisce, inoltre, che l'informativa deve avere per oggetto, tra le altre, le operazioni concluse con le controllate di società collegate e controllate di joint ventures.

Il nuovo IAS 24 introduce inoltre la richiesta di informativa relativa agli impegni esistenti tra l'entità che redige il bilancio e le sue parti correlate e dispensa dall'obbligo informativo le entità controllate o sottoposte ad influenza notevole da parte di un ente pubblico.

Le ulteriori fattispecie di parti correlate introdotte dallo IAS 24 non sono oggetto di informativa ai sensi del Regolamento Consob recante "Disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" (di cui alle delibere n. 17221 e 17389 del 2010 che si ispirano alla definizione di parte correlata così come definita dallo IAS 24, in corso di applicazione alla data di entrata in vigore del citato Regolamento).

Per maggiori chiarimenti si rimanda alla parte H) Operazioni con parti correlate, delle note illustrative.

Tali modifiche, così come quelle richieste dagli altri principi ed interpretazioni citate, non hanno determinato alcun effetto sulle attuali consistenze patrimoniali ed economiche.

La Commissione Europea ha inoltre recepito i seguenti principi contabili avente data di entrata in vigore successiva al 31 dicembre 2011:

- modifiche all'IFRS 7 - Strumenti finanziari - informazioni integrative - Trasferimenti di attività finanziarie. (Reg. UE 1205/2011).

Tali modifiche richiedono di integrare l'informativa di bilancio sulle attività finanziarie trasferite ma non eliminate contabilmente e sul continuing involvement.

Al 31 dicembre 2011, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi e interpretazioni contabili o revisioni degli stessi:

- Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del Bilancio: Presentazione voci del Prospetto della redditività complessiva (giugno 2011);
- Modifiche allo IAS 12 - Imposte differite: Recupero delle attività sottostanti (dicembre 2010);
- Modifiche allo IAS 19 - Benefici per i dipendenti (giugno 2011);
- Modifiche allo IAS 32 - Compensazione di attività e passività finanziarie (dicembre 2011);
- Revisione dello IAS 27: Bilanci separati (maggio 2011);
- Revisione dello IAS 28: Partecipazioni in società collegate e Joint Ventures (maggio 2011);
- Modifiche all'IFRS 1 - Iperinflazione grave e rimozione di date prestabilite di applicazione per i neo-utilizzatori (dicembre 2010);
- Modifiche all'IFRS 7:
- Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie (dicembre 2011);
- Data di entrata in vigore obbligatoria e transizione (dicembre 2011)
- IFRS 9: Strumenti finanziari (novembre 2009) e successive modifiche (modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 - Data di entrata in vigore obbligatoria e transizione - dicembre 2011);
- IFRS 10: Bilanci consolidati (maggio 2011);
- IFRS 11: Accordi congiunti (maggio 2011);
- IFRS 12: Informativa su partecipazioni in altre entità (maggio 2011);
- IFRS 13: Valutazione al *fair value* (maggio 2011);
- IFRIC 20: Costi di sbancamento di una miniera a cielo aperto nella fase di produzione (dicembre 2011).

L'applicazione di tali principi è, tuttavia, subordinata alla loro omologazione da parte dell'Unione Europea.

Il presente Bilancio di esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2012, che ne ha autorizzato la diffusione ed è sottoposto a revisione legale da parte della società KPMG SpA ai sensi del D.Lgs. n°. 39 del 2010 ed in esecuzione della delibera del CdA di conferimento dell'incarico del 28.07.2011.

In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, la società ha autorizzato la pubblicazione del presente Bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.

## A.2 Parte relativa alle principali voci di Bilancio

In questo capitolo sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2011. L'esposizione dei principi contabili è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

### 1 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

#### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti. La rilevazione iniziale avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso ed al netto delle commissioni. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*,

## Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

l'attività finanziaria viene iscritta al suo fair value e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a conto economico lungo la durata dello strumento finanziario.

### Criteria di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, diverse dai derivati, che non siano state classificate nelle voci di stato patrimoniale attivo "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "Attività finanziarie valutate al *fair value*", "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", "Crediti".

Tali attività sono detenute per un periodo di tempo non definito e possono essere cedute in risposta all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi.

Possono essere classificati come investimenti finanziari disponibili per la vendita i titoli del mercato monetario, gli altri strumenti di debito nonché le interessenze azionarie diverse da quelle di controllo, controllo congiunto e collegamento non detenute con finalità di negoziazione.

### Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*.

Ai fini della determinazione del *fair value* si utilizzano i criteri già richiamati nel paragrafo relativo alle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Per i titoli di capitale, se il *fair value* ottenuto da valutazioni tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore (impairment).

### Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dallo Stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia mantenuta una quota prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, del controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui si conservino i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi maturati sulle attività finanziarie disponibili per la vendita fruttifere sono contabilizzati secondo il metodo dell'interesse effettivo; dette attività sono successivamente valutate al *fair value* con la rilevazione a Conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* sono rilevati nella voce 170 "Riserve da valutazione" del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali - ad eccezione delle perdite per riduzione di valore (impairment) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti alla voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" - fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel Conto economico alla voce 90 a) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie".

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore (impairment), la perdita cumulata, che è stata rilevata direttamente nella voce 170 del patrimonio netto "Riserve da valutazione", viene trasferita a Conto economico alla voce 100 a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento".

L'importo trasferito è pari alla differenza tra il valore di carico (costo di acquisizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel Conto economico) e il *fair value* corrente.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore imputata nel Conto economico, la perdita viene ripresa, rilevando, nel caso di crediti o titoli di debito, il corrispondente importo alla medesima voce di Conto economico. Il ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore a quello che risulterebbe dall'applicazione del costo ammortizzato qualora la perdita non fosse stata rilevata.

Le perdite per riduzione di valore di titoli azionari rilevate a Conto economico, non sono successivamente ripristinate con effetto a Conto economico ma a patrimonio netto, anche qualora non sussistano più le motivazioni che hanno condotto ad appostare la svalutazione. Nel caso di titoli azionari non quotati, non vengono effettuate riprese di valore a conto economico, anche qualora non sussistano più le motivazioni che hanno condotto ad appostare la svalutazione.

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

## 2 - Crediti

### Criteria di iscrizione

I crediti sono iscritti nello Stato patrimoniale alla data di erogazione e, nel caso di titoli di debito, alla data di regolamento. Il valore di prima iscrizione è pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi e dei proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente. Il valore di prima iscrizione non comprende i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore, né quote di costi interni di carattere amministrativo.



Il valore di prima iscrizione dei crediti eventualmente erogati a condizioni diverse da quelle di mercato, è pari al *fair value* dei crediti in oggetto determinato tramite il ricorso a tecniche di valutazione; la differenza tra il valore al *fair value* e l'importo erogato o prezzo di sottoscrizione è rilevata a conto economico lungo la durata dello strumento finanziario.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego; le operazioni di vendita a pronti e riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

In relazione all'obbligo contrattuale del *riscosso per non riscosso*, la Società rileva i crediti nei confronti della clientela alla data in cui la rata scaduta risulta insoluta.

### Criteri di classificazione

Sono classificati nelle voci "Crediti" gli impieghi, erogati direttamente o acquisiti da terzi, non quotati in mercati attivi, che presentano pagamenti fissi e determinabili, ad eccezione di quelli classificati nelle voci: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al *fair value*"; "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Sono compresi, fra l'altro, eventuali titoli di debito aventi le medesime caratteristiche nonché i crediti di funzionamento e le operazioni di pronti contro termine.

Nelle voci crediti sono altresì rilevati, come "Attività cedute non cancellate", i finanziamenti oggetto di operazioni di cartolarizzazione (successive al 1° gennaio 2002) per le quali non sussistono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per la cancellazione dal bilancio.

I corrispondenti importi ricevuti per la cessione dei crediti oggetto di cartolarizzazione, al netto dell'ammontare dei titoli emessi eventualmente mantenuti in portafoglio (rischio trattenuto), sono iscritti nella voce 10 "Debiti" del passivo come "Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio".

### Criteri di valutazione

I crediti, dopo l'iniziale rilevazione al *fair value* comprensivo dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'erogazione dell'attività finanziaria (ancorché non ancora regolati), sono valutati al costo ammortizzato, determinato secondo il criterio dell'interesse effettivo, eventualmente rettificato al fine di tener conto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di valutazione.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione ad ogni data di chiusura di bilancio, al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a perdite.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi al netto degli oneri di recupero e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei crediti si considerano:

- il "massimo recuperabile", corrispondente alla migliore stima dei flussi di cassa attesi dal credito e dagli interessi corrispettivi; si considerano anche, ove l'incasso si ritenga probabile, il valore di realizzo di eventuali garanzie al netto delle spese per il recupero;
- i tempi di recupero, stimati sulla base di scadenze contrattuali ove presenti e sulla base di stime ragionevoli in assenza di accordi contrattuali;
- il tasso di attualizzazione, identificabile con il tasso di interesse effettivo originario.

Nel procedimento di valutazione analitica, i flussi di cassa il cui recupero è previsto in un arco temporale di breve termine non vengono attualizzati.

La perdita di valore è rilevata contabilmente solo nel caso in cui, successivamente alla prima rilevazione del credito, vi sia un'obiettiva evidenza del manifestarsi di eventi che determinano una riduzione di valore del credito tale da comportare una variazione dei flussi di cassa stimati in maniera attendibile. Un credito è considerato deteriorato quando si ritiene che, probabilmente, non si sarà in grado di recuperare l'intero ammontare, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente.

Le esposizioni deteriorate sono suddivise nelle seguenti categorie:

- **sofferenze** - individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili. La valutazione avviene generalmente su base analitica ovvero, in caso di importi non significativi singolarmente, su base forfetaria per tipologie di esposizioni omogenee;
- **incagli** - definiscono quell'area creditizia in cui ricadono i rapporti verso soggetti che si trovano in temporanea difficoltà, che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo: sono valutati prevalentemente in modo forfetario su basi storico/statistiche, analiticamente quando particolari elementi lo consigliano;
- **esposizioni ristrutturata** - rappresentano le esposizioni nei confronti di controparti con le quali sono stati conclusi accordi che prevedono la concessione di una moratoria al pagamento del debito e la contemporanea rinegoziazione delle condizioni a tassi inferiori a quelli di mercato, la conversione di parte dei prestiti in azioni e/o eventuali sacrifici in linea capitale: sono valutati analiticamente, ricomprendendo nelle svalutazioni l'onere attualizzato riveniente dall'eventuale rinegoziazione del tasso a condizioni inferiori al costo previsto della relativa raccolta;
- **esposizioni scadute** - rappresentano l'intera esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nelle precedenti categorie, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni.

L'esposizione complessiva viene rilevata qualora, alla data di riferimento:

- la quota scaduta e/o sconfinante sia pari o superiore al 5% dell'esposizione stessa,

oppure:

- la media delle quote scadute e/o sconfinanti, rilevate su base giornaliera nell'ultimo trimestre precedente, sia pari o superiore al 5% dell'esposizione stessa.

Tali esposizioni sono valutate in modo forfetario su basi storico/statistiche.

La valutazione collettiva riguarda portafogli di attività per i quali, seppur non siano stati riscontrati singolarmente elementi oggettivi di perdita, è loro attribuibile una perdita latente misurabile anche tenendo conto dei fattori di rischio utilizzati ai fini dei requisiti di Basilea II. In particolare, a ciascuna attività con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, commisurato alla tipologia di finanziamento, ossia alla forma tecnica, al settore di attività economica, alla tipologia di garanzia o ad altri fattori rilevanti, è associata una "probabilità di inadempienza" (*Probability of Default*) ed una "perdita in caso di inadempienza" (*Loss Given Default*), omogenee per classi.

# Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

La metodologia adottata integra le disposizioni di Basilea II con quelle dei principi contabili internazionali. Questi ultimi, infatti, escludono le perdite su crediti future che non sono state sostenute, ma considerano quelle già sostenute benché non ancora manifeste alla data di valutazione, sulla base di esperienze storiche di perdite per attività con caratteristiche di rischio di credito simili a quelle considerate.

Qualora non si abbiano a disposizione i suddetti indicatori, si utilizzano valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e da studi di settore.

I crediti non garantiti verso residenti in Paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono, di norma, valutati collettivamente, al fine di attribuire, sulla base di parametri condivisi, la relativa perdita latente.

L'obbligazione riconducibile alla clausola del riscosso per non riscosso è oggetto di impairment collettivo.

### Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia mantenuta una parte prevalente dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, del controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. I crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui si conservino i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

L'IFRS 1 ha previsto una specifica deroga all'applicazione delle regole sulla cancellazione (*derecognition*) delle cessioni di attività finanziarie, ivi incluse le operazioni di cartolarizzazione, se effettuate prima del 1° gennaio 2004. In virtù di questa deroga, per le operazioni di cartolarizzazione poste in essere anteriormente a tale data, l'impresa può decidere di continuare ad applicare le previgenti regole contabili, oppure applicare le disposizioni dello IAS 39 in modo retroattivo da una data scelta dall'impresa stessa, a condizione che le informazioni necessarie per applicare il citato principio IAS alle attività precedentemente cancellate dal bilancio fossero disponibili al momento della contabilizzazione iniziale di tali operazioni.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili (o le perdite) su crediti, ove non coperti, sono rilevati nel Conto economico:

- quando l'attività finanziaria in questione è eliminata, alla voce 90 a) "Utili (perdite) da cessione";

ovvero:

- quando l'attività finanziaria ha subito una riduzione di valore, alla voce 100 a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento".

Gli interessi sui crediti erogati sono classificati alla voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" e sono iscritti in base al principio della competenza temporale, secondo il metodo dell'interesse effettivo.

I crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Tali crediti problematici sono rivisti ed analizzati periodicamente, almeno una volta all'anno. Ogni cambiamento successivo nell'importo o nelle scadenze dei flussi di cassa attesi, che produca una variazione negativa rispetto alle stime iniziali, determina la rilevazione di una rettifica di valore alla voce di Conto economico 100 a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento".

Qualora la qualità del credito deteriorato risulti migliorata ed esista una ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, concordemente ai termini contrattuali originari, viene appostata alla medesima voce di Conto economico una ripresa di valore, nel limite massimo del costo ammortizzato che si sarebbe avuto in assenza di precedenti svalutazioni.

L'eliminazione integrale di un credito è effettuata quando lo stesso è considerato irrecuperabile o è stralciato nella sua interezza. Le cancellazioni sono imputate direttamente alla voce 100 a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento" di Conto economico e sono rilevate in riduzione della quota capitale del credito. Recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati sono iscritti alla medesima voce.

La svalutazione per perdite su crediti è iscritta come una riduzione del valore contabile del credito, mentre il rischio a fronte delle voci fuori bilancio, come gli impegni a erogare crediti, viene registrato a Conto economico alla voce 100 b) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" con contropartita alla voce 110 b) "Fondo per rischi ed oneri" del passivo (ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate e dei derivati creditizi ad esse assimilati secondo lo IAS 39, che hanno come contropartita la voce 90 "Altre passività").

## 3 - Operazioni di copertura

### Criteri di iscrizione

I derivati di copertura e le attività e passività finanziarie oggetto di copertura efficace sono esposte in bilancio secondo i criteri per la contabilizzazione delle operazioni di copertura.

### Criteri di classificazione

Le relazioni di copertura e i conseguenti strumenti derivati di copertura possono essere designati come:

- copertura del *fair value* di una attività o di una passività rilevata o di una parte identificata di tale attività o passività;
- copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, attribuibile ad un particolare rischio associato ad una attività o passività rilevata o ad una operazione prevista, che potrebbero influire sul Conto economico;

- copertura di un investimento netto in una società estera, le cui attività sono situate o sono gestite in un Paese o in una valuta differente dall'euro.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia. Inoltre, occorre verificare, sia all'inizio dell'operazione che lungo la sua durata, che la copertura mediante l'utilizzo dello strumento derivato sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa attesi dell'elemento coperto.

Generalmente, una copertura viene considerata altamente efficace se all'inizio della copertura e nei periodi successivi questa è prevista essere altamente efficace e se i suoi risultati effettivi siano ricompresi all'interno di un definito intervallo (80% - 125%). La copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità; deve quindi prospetticamente rimanere altamente efficace per tutti i periodi di riferimento per cui la copertura è designata.

La valutazione dell'efficacia è effettuata almeno ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale (*reporting date*).

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Si cessa di considerare le operazioni come coperture, e pertanto di contabilizzarle come tali, se la copertura operata tramite il derivato viene meno o non è più altamente efficace; il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato; l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato; non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

### Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*. In particolare:

- nel caso di **copertura del *fair value***, la variazione del *fair value* dello strumento di copertura è rilevata a Conto economico alla voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura". Le variazioni nel *fair value* dell'elemento coperto, che sono attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono iscritte alla medesima voce di Conto economico in contropartita del cambiamento del valore di carico dell'elemento coperto. Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è rilevata a Conto economico nelle voci interessi attivi o passivi, lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi; se si tratta, invece, di strumenti finanziari non fruttiferi di interessi, la differenza è rilevata immediatamente a Conto economico alla voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura". Nel caso in cui l'elemento coperto venga venduto o rimborsato, la quota del *fair value* non ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce 90 "Utili (perdite) da cessione o riacquisto" di Conto economico;
- nel caso di **copertura di flussi finanziari**, la parte dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura che è considerata efficace è iscritta inizialmente alla voce 170 del patrimonio netto "Riserve da valutazione". La parte inefficace è invece iscritta a Conto economico alla voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura"; Se la copertura dei flussi finanziari non è più considerata efficace, oppure la relazione di copertura è terminata, l'ammontare complessivo dei profitti o delle perdite su quello strumento di copertura, già rilevato tra le "Riserve da valutazione", vi rimane fino al momento in cui la transazione ha luogo o si ritiene che non vi sarà più la possibilità che la transazione si verifichi; in quest'ultima circostanza i profitti o perdite sono trasferiti dal patrimonio netto alla voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di Conto economico;
- nel caso di **operazioni di copertura generica**, lo IAS 39 consente che oggetto di copertura di *fair value* dal rischio di tasso di interesse sia non solo una singola attività o passività finanziaria ma anche un importo monetario, riveniente da una molteplicità di attività e passività finanziarie (o di loro porzioni), in modo che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le oscillazioni di *fair value* delle poste coperte al modificarsi dei tassi di interesse di mercato. Non possono essere oggetto di copertura generica (*macrohedging*) importi netti rivenienti dallo sbilancio di attività e passività.

Analogamente alle coperture di *fair value*, una copertura generica viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* dell'importo monetario coperto sono compensati dai cambiamenti del *fair value* dei derivati di copertura e se i risultati effettivi sono all'interno di un intervallo compreso fra l'80% ed il 125%.

Il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore, rispettivamente, delle attività e delle passività oggetto di copertura generica è rilevato nelle voci 80 dell'attivo o 60 del passivo, in contropartita della voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura" di Conto economico.

L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del *fair value* degli strumenti di copertura e la variazione del *fair value* dell'importo monetario coperto. La quota di inefficacia della copertura è comunque compresa nella voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura" di Conto economico.

Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla cancellazione degli elementi coperti, la rivalutazione/svalutazione iscritta nelle presenti voci è rilevata a Conto economico tra gli interessi attivi o passivi, lungo la vita residua delle attività o passività finanziarie coperte.

Nel caso in cui queste ultime vengano vendute o rimborsate, la quota del *fair value* non ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce 90 "Utili (perdite) da cessioni o riacquisto" di Conto economico.

### Criteria di cancellazione

Se i test effettuati non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa secondo i criteri descritti nel presente paragrafo e viene applicato il criterio contabile previsto per la categoria di appartenenza e il derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione; successive variazioni di *fair value* sono registrate a conto economico. Nel caso di coperture di *cash flow*, se è previsto che la transazione oggetto di copertura non abbia più luogo, il valore cumulato di utili e perdite registrate nella riserva di patrimonio netto è registrato a Conto economico.

## Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

### 4 - Attività materiali

#### Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla "messa in funzione" del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione, costi di smantellamento).

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati ed il costo può essere attendibilmente rilevato.

Tutte le altre spese sostenute successivamente (ad esempio interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel Conto economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute, alla voce:

- 110 b) "Altre spese amministrative", se riferite ad attività ad uso funzionale;

ovvero:

- 160 "Altri proventi e oneri di gestione", se riferite agli immobili detenuti a scopo di investimento.

Sono iscritti alla voce "Attività materiali" anche i beni utilizzati ai sensi di contratti di leasing finanziario sottoscritti in qualità di locatario, per i quali si è assunto sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà. Tali immobilizzazioni sono iscritte inizialmente ad un valore pari al minore tra il *fair value* e il valore attuale dei pagamenti minimi previsti dal leasing; tale valore è successivamente oggetto di ammortamento.

Criteri di classificazione

La voce include:

- terreni;
- fabbricati;
- mobili ed arredi;
- impianti e macchinari;
- altre macchine e attrezzature;
- migliorie apportate su beni di terzi;

ed è suddivisa nelle seguenti categorie:

- attività ad uso funzionale;
- attività detenute a scopo di investimento.

Le attività materiali ad uso funzionale hanno consistenza fisica, sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo.

Le migliorie su beni di terzi incluse in queste voci sono migliorie e spese incrementative relative ad attività materiali identificabili e separabili. Di solito tali investimenti sono sostenuti per rendere adatti all'utilizzo atteso gli immobili presi in affitto da terzi.

Le migliorie su beni di terzi e le spese incrementative relative ad attività materiali identificabili e non separabili sono invece incluse nella voce 140 "Altre attività".

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli investimenti immobiliari di cui allo IAS 40, cioè a quelle proprietà immobiliari possedute (in proprietà o in leasing finanziario) al fine di ricavarne canoni di locazione e/o conseguire un apprezzamento del capitale investito.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono valutate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore per deterioramento. Alla data di transizione agli IFRS, al 1° gennaio 2004, gli immobili sono stati oggetto di valutazione al fair value, assunto quale sostituto del costo.

Gli ammortamenti delle attività a vita utile limitata sono determinati sistematicamente a quote costanti sulla base della vita utile residua dei beni. Di seguito si indicano i tassi di ammortamento utilizzati con riferimento alle principali categorie di immobilizzazioni: mobili (12 per cento), arredi (15 per cento), macchine ordinarie d'ufficio (12 per cento), macchinari, apparecchi e attrezzature varie (15 per cento), impianti di allarme, ripresa cinematografica e televisiva (30 per cento), macchine elettroniche (20 per cento), impianti e mezzi di sollevamento (7,5 per cento). Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo.

I terreni e i fabbricati sono trattati separatamente ai fini contabili, anche quando sono acquistati congiuntamente. I terreni non sono ammortizzati in quanto, di norma, caratterizzati da vita utile illimitata. I fabbricati, invece, hanno una vita utile limitata e, pertanto, sono ammortizzati per una quota pari al 3 per cento annuo, aliquota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

#### Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono rilevati a Conto economico nella voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali". Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile,

pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali" di Conto economico. Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti. Quando un'attività materiale è eliminata dallo Stato patrimoniale l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a Conto economico alla voce 180 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

## 5 - Attività immateriali

### Criteria di iscrizione

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo di qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino a favore della società e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Tra le attività immateriali possono essere iscritti gli avviamenti relativi ad operazioni di aggregazioni aziendali (esempio operazioni di acquisto di rami d'azienda). Gli avviamenti, relativi ad operazioni di aggregazione aziendale avvenute successivamente al 1° gennaio 2004, sono iscritti per un valore pari alla differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti ed il costo di acquisto della aggregazione aziendale, comprensivo dei costi accessori, se tale differenza positiva rappresenta le capacità reddituali future. La differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti viene imputata a Conto economico se è negativa o se è positiva, ma non rappresenta capacità reddituali future. Gli avviamenti relativi ad operazioni di aggregazione aziendale avvenute precedentemente alla data di transizione agli IFRS sono valutati sulla base del costo storico e rappresentano il medesimo valore iscritto secondo i principi contabili italiani a tale data.

### Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dalla Banca e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri. Le attività immateriali sono principalmente relative ad avviamento, software, marchi e brevetti. Gli oneri di ristrutturazione di immobili di terzi privi di autonoma funzionalità ed utilizzabilità sono convenzionalmente classificati in bilancio tra le altre attività, come previsto dal Provvedimento di Banca d'Italia del 14 febbraio 2006; i relativi ammortamenti, effettuati per un periodo che non eccede la durata del contratto di affitto, sono esposti in bilancio tra gli altri oneri di gestione.

### Criteria di valutazione

Le attività immateriali aventi durata limitata sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile. Non sono, invece, ammortizzate le attività immateriali aventi durata indefinita, le quali vengono periodicamente sottoposte ad impairment test.

### Criteria di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono più previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono rilevati a Conto economico nella voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali". Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali" di Conto economico.

Le attività immateriali aventi durata illimitata non sono ammortizzate. Per queste attività, anche se non si rilevano indicazioni di riduzioni durevoli di valore, viene annualmente confrontato il valore contabile con il valore recuperabile. Nel caso in cui il valore contabile sia maggiore di quello recuperabile si rileva alla voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali" di Conto economico una perdita pari alla differenza tra i due valori. Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Quando un'attività materiale è eliminata dallo Stato patrimoniale l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a Conto economico alla voce 180 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

### Avviamento

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al *fair value* netto, alla data di acquisto, degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti.

L'avviamento sulle acquisizioni di società controllate è contabilizzato fra le attività immateriali, quello sulle acquisizioni di società collegate è contabilizzato fra le partecipazioni in collegate.

L'avviamento è rilevato in bilancio al costo, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate e non è assoggettato ad ammortamento.

Anche se non si rilevano indicazioni di riduzione di valore, l'avviamento viene annualmente sottoposto ad *impairment test*, in analogia al trattamento riservato alle attività immateriali aventi vita utile indefinita.

Le rettifiche di valore dell'avviamento sono registrate nel Conto economico. Sull'avviamento non sono ammesse riprese di valore.

## Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

### 6 - Fiscalità corrente e differita

#### Criteri di iscrizione

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo ed hanno la stessa competenza economica dei profitti che le hanno originate.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le imposte differite sono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Nella determinazione della fiscalità corrente e differita sono state utilizzate le aliquote in vigore alla data di redazione del bilancio.

#### Criteri di classificazione

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale anticipata (voce 120 b) dell'attivo) se si ritiene probabile che in futuro si realizzerà un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata tale attività. L'attività fiscale anticipata non è rilevata qualora derivi dalla contabilizzazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:

- non rappresenta un'aggregazione aziendale;
- al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale).

Per tutte le differenze temporanee imponibili, è rilevata una passività fiscale differita (voce 70 b) del passivo) tranne nei casi in cui la differenza derivi:

- dalla rilevazione iniziale dell'avviamento;
- dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:
  - non sia un'aggregazione di imprese;
  - al momento dell'operazione, non influisca né sull'utile contabile né sul reddito imponibile (perdita fiscale).

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa fiscale in vigore o comunque di fatto in vigore al momento della loro rilevazione.

Le imposte differite attive e passive sono compensate quando dovute alla stessa autorità fiscale ed è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

#### Criteri di valutazione

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte correnti e differite sono rilevate a Conto economico alla voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e quelle relative a variazioni del *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi di cassa, le cui variazioni di valore sono rilevate direttamente nelle riserve da valutazione al netto della relativa fiscalità.

### 7 - Fondi per rischi ed oneri

#### Fondi di quiescenza e obblighi simili

##### Criteri di iscrizione e classificazione

I fondi di quiescenza - accantonamenti relativi a benefici ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro - sono classificati come piani a contribuzione definita o come piani a benefici definiti, a seconda della natura del piano.

In particolare:

- un piano a benefici definiti garantisce una serie di benefici che dipendono da fattori quali l'età, gli anni di servizio e le esigenze di compensazione. In questo caso il rischio attuariale e il rischio d'investimento ricadono in sostanza sull'impresa;
- un piano a contribuzione definita è invece un piano in base al quale l'impresa versa dei contributi fissi. Il beneficio è dato dall'ammontare accumulato rappresentato dai contributi stessi e dal rendimento sui contributi. L'erogante non ha alcun rischio legato a questo tipo di beneficio, in quanto non ha l'obbligazione legale o implicita di pagare ulteriori contributi, qualora il fondo non detenga attività sufficienti per pagare i benefici a tutti i dipendenti. Di conseguenza il rischio attuariale e il rischio d'investimento ricadono in sostanza sul dipendente.

##### Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per i fondi a benefici definiti, la determinazione dei valori attuali richiesti viene effettuata da un attuario esterno al Gruppo, con l'utilizzo del "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Tale metodo distribuisce il costo del beneficio uniformemente durante la vita lavorativa del dipendente. Le obbligazioni sono determinate come il valore attualizzato delle erogazioni medie future riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l'anzianità complessiva raggiunta al momento dell'erogazione del beneficio.

Più precisamente, l'importo contabilizzato come passività alla voce 110 a) del passivo è pari al valore attuale dell'obbligazione alla data di

riferimento del bilancio, più/meno eventuali utili/perdite attuariali non rilevati in bilancio in base al cosiddetto “metodo del corridoio”, che consente la non iscrizione degli stessi quando non eccedono il 10% del valore attuale dell’obbligazione, meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro già prestate ma non ancora rilevate, meno il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano e che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni. Il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni (finanziate o non finanziate) connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro varia a seconda del Paese di allocazione della passività e viene determinato in base ai rendimenti di mercato alla data di riferimento del bilancio di obbligazioni di aziende primarie con durata media in linea con quella della passività stessa.

### **Altri fondi per rischi ed oneri**

#### ***Criteria di iscrizione e classificazione***

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono rilevati a Conto economico e iscritti nel passivo dello Stato patrimoniale quando:

- l’impresa ha un’obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l’esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l’obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione.

Se queste condizioni non sono soddisfatte, non viene rilevata alcuna passività, ma, nel caso, viene fornita adeguata informativa in Nota integrativa. Gli importi accantonati sono determinati in modo che rappresentino la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

In particolare, laddove l’effetto del differimento temporale nel sostenimento dell’onere sia rilevante, l’ammontare dell’accantonamento è determinato come il valore attuale del costo che si suppone sarà necessario per estinguere l’obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione, al lordo delle imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività.

Negli “altri fondi” sono comprese anche le obbligazioni concernenti i benefici spettanti agli agenti ed in particolare l’indennità suppletiva di clientela, l’indennità meritocratica, l’indennità contrattuale ed il patto di non concorrenza, che sono stati valutati come piani a prestazione definita e quindi le relative obbligazioni sono state calcolate utilizzando il “Metodo della Proiezione Unitaria del Credito”.

#### ***Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali***

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente.

L’accantonamento dell’esercizio, registrato alla voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri” del Conto economico, include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto delle eventuali riattribuzioni.

#### ***Criteria di cancellazione***

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l’adempimento dell’obbligazione richiederà l’impiego di risorse, l’accantonamento viene stornato, tramite riattribuzione al Conto economico.

## **8 - Debiti e titoli in circolazione**

### **Criteria di iscrizione**

I debiti, i titoli e le passività subordinate emesse sono inizialmente iscritti al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi o ricavi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria; sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Le passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle prevalenti sul mercato sono iscritte al *fair value*, utilizzando una stima, e la differenza rispetto al corrispettivo o valore di emissione è imputata a Conto economico lungo la durata dello strumento finanziario.

Gli strumenti di debito composti, collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici, sono considerati strumenti strutturati.

Il derivato incorporato è separato dal contratto primario e rappresenta un derivato a sé stante qualora i criteri per la separazione siano rispettati.

Il derivato incorporato è iscritto al suo *fair value*; al contratto primario viene attribuito il valore corrispondente alla differenza tra l’importo complessivo incassato ed il *fair value* del derivato incorporato.

Gli strumenti convertibili in azioni proprie comportano il riconoscimento, alla data di emissione, di una passività finanziaria e di una componente del patrimonio netto iscritta alla voce 140 “Strumenti di capitale”, qualora il regolamento del contratto preveda la consegna fisica.

In particolare, alla componente di patrimonio netto è attribuito il valore residuo risultante dopo aver dedotto dal valore complessivo dello strumento il valore determinato distintamente per una passività finanziaria senza clausola di conversione avente gli stessi flussi finanziari.

### **Criteria di classificazione**

Sono classificate tra i debiti e titoli in circolazione le passività finanziarie non detenute con finalità di negoziazione nel breve periodo, comprendendo le diverse forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata tramite certificati di deposito e emissione di altri titoli obbligazionari, al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

Sono inoltre esposti tra i debiti gli eventuali debiti iscritti dal locatario per operazioni di leasing finanziario.

### **Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Successivamente alla iscrizione iniziale le presenti voci sono valutate al costo ammortizzato determinato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo. Per i criteri di determinazione del costo ammortizzato, si rimanda al precedente paragrafo sulle attività finanziarie detenute fino alla scadenza.

## Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

### Criteria di cancellazione

Oltre che a seguito di estinzione o scadenza, le passività finanziarie esposte nelle presenti voci sono cancellate dallo Stato patrimoniale anche a seguito di riacquisto di titoli precedentemente emessi. In questo caso la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione e pertanto comporta l'iscrizione a nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

## 9 - Altre informazioni

### Aggregazioni aziendali

Un'aggregazione aziendale consiste nell'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio.

Un'aggregazione aziendale può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, incluso l'eventuale avviamento, oppure l'acquisto del capitale dell'altra impresa (fusioni e conferimenti).

In base a quanto disposto dall'IFRS 3, le aggregazioni aziendali devono essere contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto che prevede le seguenti fasi:

- identificazione dell'acquirente;
- determinazione del costo dell'aggregazione aziendale;

e:

- allocazione, alla data di acquisizione, del costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte.

In particolare, il costo di una aggregazione aziendale è determinato come la somma complessiva dei *fair value*, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi, in cambio del controllo dell'acquisito, cui è aggiunto qualunque costo direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

La data di acquisizione è la data in cui si ottiene effettivamente il controllo sull'acquisito. Quando l'acquisizione viene realizzata con un'unica operazione di scambio, la data dello scambio coincide con quella di acquisizione.

Qualora l'aggregazione aziendale sia realizzata tramite più operazioni di scambio il costo dell'aggregazione è il costo complessivo delle singole operazioni e la data dello scambio è la data di ciascuna operazione di scambio, mentre la data di acquisizione è quella in cui si ottiene il controllo sull'acquisito.

Il costo di un'aggregazione aziendale viene allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito ai relativi *fair value* alla data di acquisizione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito sono rilevate separatamente alla data di acquisizione solo se, a tale data, esse soddisfano i criteri seguenti:

- nel caso di un'attività diversa da un'attività immateriale, è probabile che gli eventuali futuri benefici economici connessi affluiscono all'acquirente ed è possibile valutarne il *fair value* attendibilmente;
- nel caso di una passività diversa da una passività potenziale, è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici ed è possibile valutarne il *fair value* attendibilmente;
- nel caso di un'attività immateriale o di una passività potenziale, il relativo *fair value* può essere valutato attendibilmente.

La differenza positiva tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente al *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, deve essere contabilizzata come avviamento.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è valutato al relativo costo, ed è sottoposto con cadenza almeno annuale ad *impairment test*.

In caso di differenza negativa viene effettuata una nuova misurazione. Tale differenza negativa, se confermata, è rilevata immediatamente come ricavo a Conto economico.

### Trattamento di fine rapporto del personale

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione in Bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si veda capitolo - Fondi per rischi ed oneri - quiescenza e obblighi simili).

Il costo del TFR maturato nell'anno è iscritto a Conto economico alla voce 110 a) "Spese per il personale" ed include il valore attuale medio delle prestazioni maturate nell'esercizio dai dipendenti in servizio ("*current service cost*") e gli interessi maturati nell'anno sull'obbligazione ("*interest cost*").

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti in base al metodo del "corridoio" ossia solo quando eccedono il 10% del valore attuale dell'obbligazione stessa a fine periodo. L'eventuale eccedenza viene riconosciuta a Conto economico con ammortamento sulla rimanente vita lavorativa media prevista dei dipendenti che partecipano al piano, a decorrere dall'esercizio successivo.

Si ricorda che, in ottemperanza al D. Lgs 252/05, a partire dal 1.1.2007 il Trattamento di fine rapporto maturato, viene trasferito, in conseguenza delle scelte effettuate dai lavoratori, ai Fondi di previdenza complementare o all'INPS.

### Criteria di classificazione e iscrizione

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione in Bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse.



## Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito". A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30.06.2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Ne consegue che :

- il Fondo TFR maturato fino al 31.12.2006 (o sino alla data di scelta - compresa tra l'1.1.07 e il 30.06.07- del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a 'benefici definiti' e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri;
- le quote maturate dal 1.01.07 (o dalla data di scelta - compresa tra l'1.1.07 e il 30.06.07- del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) sono state considerate come un piano a 'contribuzione definita' (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS. I costi relativi al Trattamento di fine rapporto maturati nell'anno sono iscritti a Conto Economico alla voce 110 a) "Spese per il personale" ed includono gli interessi maturati nell'anno (interest cost) sull'obbligazione già in essere alla data della Riforma e le quote maturate nell'anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell'INPS. Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti in base al metodo del "corridoio" ossia solo quando eccedono il 10% del valore attuale dell'obbligazione stessa a fine periodo. L'eventuale eccedenza viene riconosciuta a conto economico con ammortamento sulla rimanente vita lavorativa media prevista dei dipendenti che partecipano al piano, a decorrere dall'esercizio successivo.

## Criteri di cancellazione

Il TFR viene cancellato all'estinzione del rapporto con i dipendenti per il debito maturato a tale data. La differenza con quanto contabilizzato viene imputata a Conto Economico nelle spese per il personale.

## Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

I benefici per i dipendenti a lungo termine - quali ad esempio quelli derivanti da premi di anzianità, erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio - sono iscritti alla voce 90 "Altre passività" in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata anche in questo caso da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si veda capitolo - Fondi per rischi ed oneri - quiescenza e obblighi simili). Per questa tipologia di benefici si precisa che gli utili/perdite attuariali sono rilevati immediatamente a Conto economico, senza utilizzare il "metodo del corridoio".

## Garanzie rilasciate e derivati su crediti ad esse assimilati

Il valore di prima iscrizione della garanzie rilasciate e dei derivati su crediti ad esse assimilati ai sensi dello IAS 39, nonché le successive svalutazioni dovute al loro eventuale deterioramento, sono rilevati alla voce 90 "Altre passività". Le svalutazioni per deterioramento sono iscritte alla voce 100 b) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" di Conto economico.

Dal 1 dicembre 2011, in relazione all'attività di concessione di finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio e di prestiti con delega di pagamento, la Società assume nei confronti di UniCredit S.p.A., banca plafonataria, l'obbligazione contrattuale del "riscosso per non riscosso" pari all'ammontare delle rate a scadere relative ai finanziamenti erogati.

Per i finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio e i prestiti con delega di pagamento, intermediati prima del 1 dicembre 2011, in virtù del "Contratto di cessione di crediti" del 22 dicembre 2011 stipulato con UniCredit S.p.A., la Società non assume più nei confronti di quest'ultima l'obbligazione contrattuale del "riscosso per non riscosso". Nel contratto, inoltre, è stata prevista la cessione pro soluto, ai sensi dell'art. 1260 del codice civile, dell'ammontare delle rate scadute e non pagate, al 30 novembre 2011.

# Conto economico

## Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono realizzati o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i dividendi sono rilevati a Conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al Conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. Qualora questi valori non siano agevolmente riscontrabili o essi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione, depurato del margine commerciale; la differenza rispetto al *fair value* affluisce al Conto economico lungo la durata dell'operazione attraverso una progressiva riduzione, nel modello valutativo, del fattore correttivo connesso con la ridotta liquidità dello strumento;

## Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che l'azienda abbia mantenuto la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

### Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi ed i proventi ed oneri assimilati sono relativi alle disponibilità liquide, alle attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione e a quelle valutate al *fair value*, alle attività finanziarie disponibili per la vendita, detenute fino alla scadenza, ai crediti, ai debiti e ai titoli in circolazione.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel Conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi comprendono anche il saldo netto, positivo o negativo, dei differenziali e dei margini relativi a contratti derivati finanziari:

- di copertura di attività e passività che generano interessi;
- classificati nel portafoglio di negoziazione ma gestionalmente collegati ad attività/passività valutate al *fair value* (*fair value option*);
- connessi gestionalmente con attività/passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini su più scadenze.

### Commissioni

Le commissioni sono iscritte in base al criterio della competenza.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

### Dividendi

I dividendi sono rilevati a Conto economico nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

## Definizioni rilevanti ai fini IAS/IFRS

Si illustrano, qui di seguito, i principali concetti introdotti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

### Costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui questa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi svalutazione a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità (*impairment*).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la durata di un'attività o passività finanziaria. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri attesi lungo la vita dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Esso include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante di tale tasso, i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti.

Tra le commissioni che sono considerate parte integrante del tasso di interesse effettivo vi sono le commissioni iniziali ricevute per l'erogazione o l'acquisto di un'attività finanziaria che non sia classificata come valutata al *fair value*, quali, ad esempio, quelle ricevute a titolo di compenso per la valutazione delle condizioni finanziarie del debitore, per la valutazione e la registrazione delle garanzie e, più in generale, per il perfezionamento dell'operazione.

I costi di transazione, a loro volta, includono gli onorari e le commissioni pagati ad agenti, consulenti, mediatori, e operatori, i contributi prelevati da organismi di regolamentazione e dalle Borse valori, le tasse e gli oneri di trasferimento. I costi di transazione non includono invece costi di finanziamento o costi interni amministrativi o di gestione.

### Riduzione di valore (*impairment*) di attività finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio si procede a determinare se vi è qualche obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie ha subito una riduzione di valore.

Un'attività o un gruppo di attività finanziarie ha subito una riduzione di valore e le perdite per riduzione di valore sono contabilizzate se, e soltanto se, vi è l'obiettiva evidenza di una riduzione di valore in seguito a uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività e tale evento di perdita ha un impatto sui futuri flussi finanziari dell'attività che può essere stimato attendibilmente.

La riduzione di valore può anche essere causata non da un singolo evento separato ma dall'effetto combinato di diversi eventi.

Le perdite attese come risultato di eventi futuri, indipendentemente dalla loro probabilità di verificarsi, non sono rilevate.

L'obiettivo evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie ha subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione in merito ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o del debitore;
- violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- concessione al beneficiario di un'agevolazione che la banca ha preso in considerazione prevalentemente per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria dello stesso e che altrimenti non avrebbe concesso;
- ragionevole probabilità che il beneficiario dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie. Tuttavia, la scomparsa di un mercato attivo dovuta al fatto che gli strumenti finanziari della società non sono più pubblicamente negoziati non è evidenza di una riduzione di valore;
- dati rilevabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non può essere ancora identificata con le singole attività finanziarie nel gruppo, ivi inclusi:
  - cambiamenti sfavorevoli nello stato dei pagamenti dei beneficiari nel gruppo; oppure
  - condizioni economiche locali o nazionali che sono correlate alle inadempienze relative alle attività all'interno del gruppo.

L'obiettivo evidenza di riduzione di valore per un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale include informazioni circa importanti cambiamenti con un effetto avverso che si sono verificati nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera, e indica che il costo dell'investimento può non essere recuperato. Una diminuzione significativa o prolungata di *fair value* di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è inoltre un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

Se sussistono evidenze obiettive che si è incorsi in una perdita per riduzione di valore su crediti o su attività finanziarie detenute sino alla scadenza (iscritti al costo ammortizzato), l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati (escludendo perdite di credito future che non si sono ancora manifestate) attualizzati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria. L'importo della perdita viene rilevato alla voce 100 di Conto economico tra le "Rettifiche di valore nette per deterioramento" ed il valore contabile dell'attività viene ridotto.

Se le condizioni di un finanziamento, credito o attività finanziaria detenuta sino alla scadenza sono rinegoziate o diversamente modificate a causa delle difficoltà finanziarie del debitore, una riduzione di valore è misurata utilizzando il tasso originario di interesse effettivo prima della modifica delle condizioni. I flussi finanziari relativi ai crediti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante. Se un credito o un'attività finanziaria detenuta sino alla scadenza ha un tasso di interesse variabile, il tasso di attualizzazione per valutare eventuali perdite per riduzione di valore è il tasso corrente di interesse effettivo alla data determinato secondo contratto.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati di un'attività finanziaria con pegno riflette i flussi finanziari che possono risultare dal pignoramento meno i costi per l'ottenimento e la vendita del pegno.

Una diminuzione di *fair value* dell'attività finanziaria al di sotto del suo costo o costo ammortizzato non è tuttavia necessariamente indicazione di riduzione di valore (per esempio, una diminuzione di *fair value* di un investimento in uno strumento di debito che risulti da un aumento nel tasso di interesse privo di rischio).

L'evidenza obiettiva della riduzione di valore viene dapprima valutata individualmente, se però viene determinato che non esiste alcuna evidenza obiettiva di riduzione di valore individuale, allora tale attività viene inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche similari di rischio di credito e valutata collettivamente.

Gli approcci fondati su una formula o su metodi statistici possono essere utilizzati per determinare le perdite per riduzione di valore di un gruppo di attività finanziarie. Eventuali modelli utilizzati incorporano l'effetto del valore temporale del denaro, considerano i flussi finanziari per tutta la vita residua di un'attività (non soltanto l'anno successivo) e non danno origine a una perdita per riduzione di valore al momento della rilevazione iniziale di un'attività finanziaria. Essi tengono altresì conto dell'esistenza di perdite già sostenute ma non ancora manifeste nel gruppo di attività finanziarie alla data di valutazione, sulla base di esperienze storiche di perdite per attività con caratteristiche di rischio di credito simili a quelle del gruppo considerato.

Il processo per la stima della riduzione di valore considera tutte le esposizioni di credito, non soltanto quelle di bassa qualità di credito, che riflettono un serio deterioramento delle posizioni.

## Riprese di valore

Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della perdita per riduzione di valore diminuisce e la diminuzione può essere oggettivamente collegata a un evento che si è verificato dopo che la riduzione di valore è stata rilevata (quale un miglioramento nella solvibilità finanziaria del debitore), la perdita per riduzione di valore rilevata precedentemente è stornata. L'importo dello storno viene rilevato nel Conto economico alla voce 100 "Rettifiche di valore nette per deterioramento", salvo quanto precisato per i titoli azionari classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il ripristino di valore non determina, alla data in cui il valore originario dell'attività finanziaria è ripristinato, un valore contabile superiore al costo ammortizzato che si sarebbe avuto alla stessa data nel caso in cui la perdita per riduzione di valore non fosse stata rilevata.

## Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

### Derecognition

È la cancellazione dallo Stato patrimoniale di un'attività o passività finanziaria rilevata precedentemente.

Prima di valutare la sussistenza delle condizioni per la cancellazione dal bilancio di attività finanziarie è necessario, secondo IAS 39, verificare se queste condizioni siano da applicare a tali attività nella loro interezza ovvero possano riferirsi soltanto ad una parte di esse.

Le norme sulla cancellazione sono applicate ad una parte delle attività finanziarie oggetto del trasferimento soltanto se sussiste almeno uno dei seguenti requisiti:

- la parte comprende soltanto i flussi di cassa relativi ad un'attività finanziaria (o ad un gruppo di attività) che sono identificati specificamente (ad esempio la sola quota interessi di pertinenza dell'attività);
- la parte comprende i flussi di cassa secondo una ben individuata quota percentuale del loro totale (ad esempio il 90% di tutti i flussi di cassa derivanti dall'attività);
- la parte comprende una ben individuata quota di flussi di cassa specificamente identificati (ad esempio il 90% dei flussi di cassa della sola quota interessi di pertinenza dell'attività).

In assenza dei citati requisiti, le norme sull'eliminazione devono trovare applicazione all'attività finanziaria (o gruppo di attività finanziarie) nella sua interezza. Le condizioni per l'integrale cancellazione di un'attività finanziaria sono l'estinzione dei diritti contrattuali, come la loro naturale scadenza, ovvero il trasferimento dei diritti all'incasso dei flussi di cassa derivanti da tale attività.

Per quanto riguarda il trasferimento dei diritti all'incasso, questo avviene anche quando si mantengono i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma viene assunto un obbligo a pagare quei flussi a una o più entità e si verificano tutte e tre le seguenti condizioni (accordo *pass-through*):

- non sussiste l'obbligo del cedente a corrispondere importi non incassati dall'attività originaria;
- è vietato al cedente vendere o costituire in garanzia l'attività originaria, salvo quando questa è a garanzia della sua obbligazione a corrispondere flussi finanziari;
- il cedente è obbligato a trasferire senza alcun ritardo tutti i flussi finanziari che incassa e non ha diritto ad investirli, ad eccezione di investimenti in disponibilità liquide durante il breve periodo tra la data di incasso e quella di versamento, a condizione che vengano riconosciuti anche gli interessi maturati nel periodo.

Inoltre, l'eliminazione di un'attività finanziaria è subordinata alla verifica che tutti i rischi e i benefici derivanti dalla titolarità dei diritti siano stati effettivamente trasferiti (*true sale*). In caso di trasferimento sostanzialmente di tutti i rischi e i benefici si provvede alla cancellazione dell'attività (o gruppo di attività) cedute e si rilevano separatamente i diritti e gli obblighi relativi al trasferimento come attività o passività.

Viceversa, in caso di mantenimento dei rischi e benefici, è necessario continuare a rilevare l'attività (o gruppo di attività) cedute. In tal caso occorre rilevare anche una passività corrispondente all'importo ricevuto come corrispettivo per la cessione e registrare successivamente tutti i proventi maturati sull'attività così come tutti gli oneri maturati sulla passività.

Criterio per la valutazione del trasferimento di rischi e benefici, nel caso in cui questo non sia evidente, è il confronto dell'esposizione del cedente, prima e dopo il trasferimento, alla variabilità degli importi dei flussi di cassa netti dell'attività.

Il trasferimento di rischi e benefici si considera avvenuto, e quindi l'attività deve essere cancellata, se l'esposizione del cedente alla variazione nel valore attuale dei flussi futuri non è più significativa in relazione alla variabilità del valore attuale dei flussi finanziari netti associati alle attività finanziarie.

### A.3 Informativa sul *fair value*

La presente sezione comprende la disclosure sugli strumenti finanziari oggetto di riclassificazione da un portafoglio ad un altro, secondo le regole previste dallo IAS 39, e l'informativa sulla gerarchia del *fair value* richiesta da IFRS 7.

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti.

Il *fair value* di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data da cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Il *fair value* di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo dato o ricevuto. Tuttavia, se parte del corrispettivo dato o ricevuto è per qualcosa di diverso dallo strumento finanziario, il *fair value* dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato più vantaggioso al quale si ha accesso (*Mark to Market*).

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino, ovvero presso un operatore (*dealer*), un intermediario (*broker*), un'agenzia di determinazione del prezzo o un'autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il *fair value* è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

Qualora le quotazioni di mercato non risultino disponibili, il Gruppo ricorre a modelli valutativi (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena e costante consistenza.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio.

Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio credito, rischio liquidità e rischio prezzo, dello strumento oggetto di valutazione.

Il riferimento a tali parametri "di mercato" consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante *fair value*. Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato i modelli valutativi impiegati utilizzano come input stime basate su dati storici.

A ulteriore garanzia dell'oggettività delle valutazioni rivenienti da modelli valutativi, il Gruppo pone in essere:

- processi di verifica indipendente del prezzo (Independent Price Verification o IPV);
- rettifiche di valore di vigilanza (Fair Value Adjustment o FVA).

I processi di verifica indipendente del prezzo prevedono che i prezzi delle posizioni di negoziazione siano mensilmente verificati da unità di Risk Management indipendenti dalle unità che assumono l'esposizione al rischio.

Tale verifica prevede la comparazione e l'adeguamento del prezzo giornaliero alle valutazioni rivenienti da partecipanti al mercato indipendenti.

Nel caso di strumenti non quotati su mercati attivi, il menzionato processo di verifica assume a riferimento i prezzi contribuiti da infoprovider, attribuendo maggior peso a quei prezzi che si considerano più rappresentativi dello strumento oggetto di valutazione.

Detta valutazione include: l'eventuale "eseguitività" della transazione al prezzo osservato, il numero di contributori, il grado di similarità degli strumenti finanziari, la coerenza nel prezzo contribuito da fonti differenti, il processo seguito dall'infoprovider per ottenere il dato.

Il processo di verifica indipendente del prezzo è integrato dal calcolo di ulteriori rettifiche di valore di vigilanza (*Fair Value Adjustment*), riconosciute anche a fini contabili per tenere conto dei rischi connessi sia alla scarsa liquidità delle posizioni sia ai modelli valutativi utilizzati.

### A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Le modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 "Riclassificazione delle attività finanziarie" approvate dallo IASB nel 2008 permettono, successivamente all'iscrizione iniziale, la riclassificazione di determinate attività finanziarie fuori dai portafogli "detenute per la negoziazione" e "disponibili per la vendita".

In particolare, possono essere riclassificate:

- quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita che avrebbero soddisfatto la definizione prevista dai principi contabili internazionali per il portafoglio crediti (se tali attività non fossero state classificate rispettivamente come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita alla rilevazione iniziale) se l'entità ha l'intenzione e la capacità di possederle nel prevedibile futuro o fino a scadenza;
- "solo in rare circostanze" quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione che al momento della loro iscrizione non soddisfacevano la definizione di crediti.

### A.3.2 Gerarchia del *fair value*

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- Livello 3: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul mercato.

La tabella seguente riporta pertanto la ripartizione dei portafogli di attività e passività finanziarie valutati al *fair value* in base ai menzionati livelli.

#### A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del *fair value*

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL <i>FAIR VALUE</i>	31.12.2011		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
2 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita			
4 Derivati di copertura			
<b>Totale</b>			
1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione			
2 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			
3 Derivati di copertura		415	
<b>Totale</b>		<b>415</b>	



## Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale

<b>Attivo</b>	<b>46</b>
Sezione 1 - Cassa e disponibilit� liquide - Voce 10	46
Sezione 2 - Attivit� finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20	46
Sezione 3 - Attivit� finanziarie valutate al <i>fair value</i> - Voce 30	46
Sezione 4 - Attivit� finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40	46
Sezione 5 - Attivit� finanziarie detenute sino a scadenza - Voce 50	46
Sezione 6 - Crediti - Voce 60	47
Sezione 7 - Derivati di copertura - Voce 70	48
Sezione 8 - Adeguamento di valore delle attivit� finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 80	48
Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90	48
Sezione 10 - Attivit� materiali - Voce 100	48
Sezione 11 - Attivit� immateriali - Voce 110	50
Sezione 12 - Attivit� fiscali e passivit� fiscali - Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo	51
Sezione 13 - Attivit� non correnti, gruppi di attivit� in via di dismissione e passivit� associate - Voce 130 e 80	52
Sezione 14 - Altre attivit� - Voce 140	52
<hr/>	
<b>Passivo</b>	<b>53</b>
Sezione 1 - Debiti - Voce 10	53
Sezione 2 - Titoli in circolazione - Voce 20	53
Sezione 3 - Passivit� finanziarie di negoziazione - Voce 30	53
Sezione 4 - Passivit� finanziarie al <i>fair value</i> - Voce 40	53
Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50	53
Sezione 6 - Adeguamento di valore delle passivit� finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60	54
Sezione 7 - Passivit� fiscali - Voce 70	54
Sezione 8 - Passivit� associate in via di dismissione - Voce 80	54
Sezione 9 - Altre passivit� - Voce 90	54
Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100	55
Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110	55
Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 130, 140 e 150	56
<hr/>	
<b>Altre informazioni</b>	<b>56</b>

## Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale

### Attivo

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

##### **1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione**

Il valore delle disponibilità liquide risulta pari ad euro 493.

#### Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

Niente da segnalare.

#### Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 30

Niente da segnalare.

#### Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

Il valore della passività finanziarie disponibili per la vendita risulta pari ad euro 464 ed è relativo alle partecipazioni in UniCredit Audit S.p.A. e in Ubis S.C.p.A.

#### Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

Niente da segnalare.



## Sezione 6 - Crediti - Voce 60

### 6.1 Crediti verso banche

COMPOSIZIONE	31.12.2011	31.12.2010
1. Conti correnti e depositi liberi	36.343	62.481
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
- pro solvendo		
- pro soluto		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di credito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di credito		
4. Altre attività		
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>36.343</b>	<b>62.481</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>36.343</b>	<b>62.481</b>

### 6.2 Crediti verso enti finanziari

Niente da segnalare.

### 6.3 Crediti verso clientela

COMPOSIZIONE	31.12.2011		31.12.2010	
	BONIS	DETERIORATE	BONIS	DETERIORATE
1. Leasing finanziario				
di cui: senza opzione finale d'acquisto				
2. Factoring				
- pro solvendo				
- pro soluto				
3. Credito al consumo (incluse carte <i>revolving</i> )	83.082	14.643	95.282	15.911
4. Carte di credito				
5. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati				
6. Altri finanziamenti				
di cui: da escussione di garanzie e impegni				
7. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
8. Altre attività	3.083		2.786	
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>86.166</b>	<b>14.643</b>	<b>98.068</b>	<b>15.911</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>85.750</b>	<b>14.643</b>	<b>97.837</b>	<b>15.911</b>

In particolare la voce "altre attività" è principalmente costituita dall'importo degli anticipi erogati a fronte di operazioni di cessione del quinto che al 31.12.2011 non risultavano perfezionate.

### 6.4 Crediti - attività garantite

I crediti verso clientela per cessione del quinto e delegazione di pagamento in portafoglio sono assistiti da copertura assicurativa, che copre il rischio di credito dell'istituto erogante il credito nei casi di perdita definitiva del diritto allo stipendio/pensione da parte del debitore ceduto.

## Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale - Attivo (SEGUE)

## Sezione 7 - Derivati di copertura - Voce 70

Niente da segnalare.

## Sezione 8 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 80

## 8.1 Composizione della voce 80 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica"

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ COPERTE	31.12.2011	31.12.2010
<b>1. Adeguamento positivo</b>	<b>415</b>	<b>231</b>
1.1 di specifici portafogli:	415	231
a) crediti	415	231
d) attività finanziarie disponibili per la vendita		
1.2 complessivo		
<b>2. Adeguamento negativo</b>		
2.1 di specifici portafogli:		
a) crediti		
d) attività finanziarie disponibili per la vendita		
2.2 complessivo		
<b>Totale</b>	<b>415</b>	<b>231</b>

## Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

Niente da segnalare.

## Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

## 10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

VOCI/VALUTAZIONE	31.12.2011		31.12.2010	
	ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	ATTIVITÀ VALUTATE AL FV O RIVALUTATE	ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	ATTIVITÀ VALUTATE AL FV O RIVALUTATE
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>	<b>79</b>		<b>70</b>	
1.1 di proprietà	79		70	
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	36		42	
d) strumentali	2		6	
e) altre	42		22	
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altre				
<b>Totale 1</b>	<b>79</b>	<b>-</b>	<b>70</b>	<b>-</b>
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni				
<b>Totale 2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
<i>di cui: concesse in leasin operativo</i>				
<b>Totale 3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>79</b>	<b>-</b>	<b>70</b>	<b>-</b>
<b>Totale (attività' al costo e rivalutate)</b>	<b>79</b>	<b>-</b>	<b>70</b>	<b>-</b>

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

Le aliquote ordinarie utilizzate sono state le seguenti:

<b>Mobili:</b>		
	Mobili e macchine ordinarie	12%
	Arredamenti e attrezzature varie	15%
<b>Impianti elettronici:</b>		
	Apparecchi elettrici	15%
	Macchine elettroniche	20%
	Impianti elettronici	30%
<b>Altre</b>		
	Telefoni	15%
	Impianto d'allarme	30%
	Impianti si sicurezza	30%
	Impianti di condizionamento	30%

### 10.2 Attività materiali: variazioni annue

	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	STRUMENTALI	ALTRI	TOTALE
<b>A. Esistenze iniziali</b>			42	6	22	70
<b>B. Aumenti:</b>					24	24
B.1 Acquisti					24	24
- Operazioni di aggregazione aziendale interne						
- Altri acquisti					24	24
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni:</b>			(6)	(4)	(4)	(15)
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			(6)	(4)	(4)	(15)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	36	2	42	79

## Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale - Attivo (SEGUE)

## Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

## 11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

VOCI/VALUTAZIONE	31.12.2011		31.12.2010	
	ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali</b>	<b>242</b>		<b>388</b>	
2.1 di proprietà	242		388	
- generate internamente				
- altre	242		388	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	<b>242</b>		<b>388</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati in seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>242</b>	<b>-</b>	<b>388</b>	<b>-</b>
<b>Totale (attività al costo + attività al fair value)</b>	<b>242</b>	<b>-</b>	<b>388</b>	<b>-</b>

## 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

VOCI/VALUTAZIONE	TOTALE
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>388</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>66</b>
B.1 Acquisti	66
- Operazioni di aggregazione aziendale interne	
- Altri acquisti	66
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(212)</b>
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(212)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>242</b>

## Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

### 12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	31.12.2011	31.12.2010
Accantonamenti	403	246
Altre attività / passività	99	5
Crediti verso Banche e Clientela	3.836	5.296
Altre informazioni - attività fiscali correnti al netto degli acconti versati	3.960	2.296
<b>Totale</b>	<b>8.297</b>	<b>7.843</b>

La fiscalità anticipata deriva da costi deducibili in periodi successivi alla loro iscrizione in bilancio.

Tali costi si riferiscono in particolare ad oneri del personale, ad accantonamenti ai fondi rischi, a spese future e, soprattutto, alla quota parte delle rettifiche su crediti superiore a quella fiscalmente deducibile in questo esercizio.

La voce 120 a) attività fiscali correnti, pari ad euro 3.960 mila si riferisce per 2.688 mila euro a crediti di imposta per IRES, per euro 496 mila a crediti di imposta per IRAP e per 776 mila euro al credito per imposta di bollo virtuale derivanti dalla differenza tra quanto versato a titolo di acconto nell'anno 2011 e l'imposta effettivamente dovuta per tale esercizio.

### 12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali correnti e differite"

	31.12.2011	31.12.2010
Altre informazioni - passività fiscali correnti al lordo degli acconti	183	27
<b>Totale</b>	<b>183</b>	<b>27</b>

### 12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2011	31.12.2010
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>5.547</b>	<b>2.093</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>1.502</b>	<b>3.865</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.502	3.865
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore	1.502	3.605
d) per operazioni di aggregazione aziendale interne		260
e) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(2.712)</b>	<b>(411)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(2.712)	(411)
a) rigiri	(2.712)	(411)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>4.337</b>	<b>5.547</b>

### 12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Niente da segnalare.

### 12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Niente da segnalare.

### 12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Niente da segnalare.

## Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale - Attivo (SEGUE)

## Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Niente da segnalare.

## Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

**14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"**

	31.12.2011	31.12.2010
Partite definitive ma non imputabili ad altre voci:	16.729	5.626
- <i>altre operazioni</i>	16.729	5.626
Altre partite	9.759	2.037
- miglorie su beni di terzi	55	2
- altre	9.703	2.035
<b>Totale</b>	<b>26.488</b>	<b>7.663</b>

Ad integrazione dell' informativa della precedente tabella si segnala che:

- le "partite definitive ma non imputabili ad altre voci" si riferiscono a poste relative all'attività di erogazione di crediti in nome e per conto della controllante UCI. Si tratta di conti che troveranno la loro corretta imputazione successivamente alla chiusura del bilancio;
- le "altre partite altre" sono principalmente riconducibili a crediti per fatture da emettere nei confronti di UCI (7.355 mila euro) ed a crediti per fatture emesse nei confronti di altre società del gruppo (1.549 mila euro).

## Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale

### Passivo

#### Sezione 1 - Debiti - Voce 10

##### 1.1 Debiti

VOCI	31.12.2011			31.12.2010		
	VERSO BANCHE	VERSO ENTI FINANZIARI	VERSO CLIENTELA	VERSO BANCHE	VERSO ENTI FINANZIARI	VERSO CLIENTELA
1 - Finanziamenti	65.079			110.000		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	65.079			110.000		
2 - Altri debiti						
<b>Totale</b>	<b>65.079</b>			<b>110.000</b>		
<i>Fair value</i>	<i>65.079</i>			<i>110.000</i>		

L'importo è relativo a finanziamenti in essere con UCI.

##### 1.2 Debiti subordinati

Niente da segnalare.

#### Sezione 2 - Titoli in circolazione - Voce 20

Niente da segnalare.

#### Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 30

Niente da segnalare.

#### Sezione 4 - Passività finanziarie al fair value - Voce 40

Niente da segnalare.

#### Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

##### 5.1 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura"

VALORE NOZIONALE/ LIVELLI FAIR VALUE	31.12.2011				31.12.2010			
	FAIR VALUE				FAIR VALUE			
	L1	L2	L3	VN	L1	L2	L3	VN
<b>A. Derivati finanziari</b>								
1 Fair value		415		36.307		231		66.425
2 Flussi finanziari								
3 Investimenti esteri								
<b>Totale (A)</b>	-	<b>415</b>	-	<b>36.307</b>	-	<b>231</b>	-	<b>66.425</b>
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1 Fair value								
2 Flussi finanziari								
<b>Totale (B)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>415</b>	-	<b>36.307</b>	-	<b>231</b>	-	<b>66.425</b>

La voce "Derivati finanziari a copertura del fair value" è costituita totalmente ad *interest rate swap* (IRS).

## Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale - Passivo (SEGUE)

## 5.2 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

OPERAZIONI / TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE					FLUSSI FINANZIARI			
	SPECIFICA					GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	INVEST. ESTERI
	RISCHIO DI TASSO	RISCHIO DI CAMBIO	RISCHIO DI CREDITO	RISCHIO DI PREZZO	PIÙ RISCHI				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						xxx		xxx	xxx
2. Crediti				xxx		xxx		xxx	xxx
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	xxx			xxx		xxx		xxx	xxx
4. Portafoglio				xxx		415			xxx
5. Altre operazioni	xxx	xxx	xxx	xxx		xxx	xxx	xxx	
<b>Totale attività</b>	-	-	-	-	-	<b>415</b>	-	-	
1. Passività finanziarie						xxx		xxx	xxx
2. Portafoglio									xxx
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	
1. Transazioni attese	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx		xxx	xxx
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx		

## Sezione 6 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

Niente da segnalare.

## Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

La completa informativa sulla voce è fornita nella sezione 12 dell'attivo della presente nota integrativa "attività fiscali e passività fiscali".

## Sezione 8 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 80

Niente da segnalare.

## Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

## 9.1 Altre passività: composizione

VOCI / VALORI	31.12.2011	31.12.2010
Altri debiti relativi al personale dipendente	268	389
- premi di anzianità	3	12
- piano medico		
- incentivi all'esodo	162	227
- altre	103	150
Altri debiti relativi ad altro personale	97	15
Altri debiti relativi ad Amministratori e Sindaci	15	79
Somme a disposizione da riconoscere a terzi	5.633	2.983
Partite in corso di lavorazione	23.776	15.475
Partite definitive ma non imputabili ad altre voci:	54.957	40.027
- debiti verso fornitori	8.224	4.630
- altre partite	46.733	35.397
<b>Totale</b>	<b>84.746</b>	<b>58.968</b>

La voce "Altri debiti relativi al personale dipendente" include le passività per benefici a favore dei dipendenti stessi.

I premi di anzianità, erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio, rientrano nella categoria dei benefici a lungo termine, per i quali il principio IAS 19 prevede la valutazione attuariale dell'obbligazione, effettuata da attuario indipendente, a tal fine incaricato dalla Capogruppo.

Anche gli "Oneri per incentivazione all'esodo" sono disciplinati dallo IAS 19, che ne prevede l'attualizzazione se la scadenza dei pagamenti è superiore all'anno; il valore attuale della passività, determinato sulla base del piano di uscite definito ammonta, al 31.12.2011, a 162 mila euro.



Le "somme a disposizione da riconoscere a terzi" si riferiscono prevalentemente a debiti nei confronti di diverse controparti emersi nell'ambito della gestione degli incassi dei crediti. Tali debiti sono rappresentati per euro 5.470 mila da debiti verso clientela ed amministrazioni terze per versamenti eccedenti che saranno quindi oggetto di rimborso ed euro 70 mila da debiti verso compagnie assicurative.

Le "partite in corso di lavorazione" si riferiscono per euro 22.230 mila a incassi ricevuti in attesa di ripartizione da parte dell'ufficio incassi; per euro 1.321 mila ad assegni di rimborso emessi e rietrati a causa dell'impossibilità di recapito nei confronti dei beneficiari.

La voce "partite definitive ma non imputabili ad altre voci" include:

- i debiti verso fornitori per fatture da ricevere;
- il debito nei confronti di UCI per l'attività di incasso dei prestiti per euro 37.343 mila (maggiormente consistente rispetto all'esercizio 2010 a causa di problematiche tecniche emerse nel riconoscimento degli importi ad UCI e risolte ad inizio 2012);
- il debito verso UCI per la parziale internalizzazione di Family Credit Network come mandataria per euro 6.520 mila;
- i debiti verso le compagnie assicurative relativi alle polizze accessorie dei contratti perfezionati nel mese di dicembre;
- i debiti verso Enasarco per contributi;
- la svalutazione del portafoglio indiretto relativo a tutte le erogazioni in regime di plafond effettuate a partire dal 01 dicembre 2011.

## Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

### 10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

VOCI / VALORI	31.12.2011	31.12.2010
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>95</b>	<b>149</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>33</b>	<b>42</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	7	7
B.2 Altre variazioni in aumento	26	35
- Operazioni di aggregazione aziendale		28
- Altre	26	7
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(8)</b>	<b>(96)</b>
C.1 Liquidazioni effettuate		
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(8)	(96)
- Operazioni di aggregazione aziendale		
- Altre	(8)	(96)
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>121</b>	<b>95</b>

### 10.2 Altre informazioni

Conseguentemente alla interpretazione che è stata fornita dallo IAS 19, il fondo TFR è ricompreso nei piani a prestazione definita e pertanto determinato con la metodologia attuariale descritta nelle Politiche contabili. Riportiamo di seguito le ipotesi attuariali.

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI IPOTESI ATTUARIALI	31.12.2011
Tasso di attualizzazione	4,50%
Rendimento atteso dalle attività a servizio dei piani	0,00%
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	0,00%
Tasso di inflazione atteso	2,00%

## Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

### 11.1 Composizione della voce "Fondi per rischi e oneri"

VOCI / VALORI	31.12.2011	31.12.2010
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi rischi ed oneri	1.063	560
2.1 controversie legali	518	166
2.2 oneri per il personale		
2.3 altri	546	394
<b>Totale</b>	<b>1.063</b>	<b>560</b>

I fondi accantonati per controversie legali sono riconducibili per euro 349 mila a compensi da riconoscere a legali esterni per cause in corso con la clientela a fronte di azioni finalizzate al recupero dei crediti erogati a pensionati (portafoglio diretto) e per euro 169 mila a cause passive nei confronti della rete agenti per il recupero di componenti provvigionali.

Gli altri fondi si riferiscono ad accantonamenti relativi all'indennità di clientela a favore degli agenti.

## Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale - Passivo (SEGUE)

L'attualizzazione degli impegni a scadere è stata effettuata sulla base dei tempi medi di definizione, distintamente stimati per le diverse tipologie di accantonamenti, escludendo, di regola, le scadenze di esborso pari o inferiori ai 18 mesi, considerato la non rilevanza del relativo effetto di attualizzazione. Ai fini della determinazione del valore attuale è stata utilizzata la curva dei tassi d'interesse rilevata su Bloomberg relativa alle banche con classe di rating "A+" da parte di Standard & Poors, classe alla quale appartiene anche il gruppo UniCredit.

**11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110: Fondi per rischi e oneri**

	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI	TOTALE
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>560</b>	<b>560</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>732</b>	<b>732</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio		732	732
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni in aumento			
- Operazioni di aggregazione aziendale			
- Altre			
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>(228)</b>	<b>(228)</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio		(228)	(228)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni in diminuzione			
- Operazioni di aggregazione aziendale			
- Altre			
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>-</b>	<b>1.063</b>	<b>1.063</b>

## Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 130, 140 e 150

**12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"**

TIPOLOGIE	IMPORTO
<b>1. Capitale</b>	<b>15.000</b>
1.1 Azioni ordinarie	15.000
1.2 Altre azioni	-
<b>Totale</b>	<b>15.000</b>

**12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"**

Niente da segnalare.

**12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"**

Niente da segnalare.

**12.4 Composizione della voce 150 "Sovraprezzi di emissione"**

Niente da segnalare

**12.5 Altre informazioni**

Composizione del Patrimonio netto con riferimento alla disponibilità ed alla distribuibilità

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
<b>Capitale</b>	<b>15.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		
<b>Riserve:</b>	<b>7.774</b>		<b>7.774</b>		
- riserva legale	662	B	662		
- riserve straordinaria	6.397	A, B, C	6.397		
- altre	715	A, B, C	715		
<b>Totale</b>	<b>22.774</b>		<b>7.774</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Quota non distribuibile</b>			<b>662</b>		
<b>Residuo quota distribuibile</b>			<b>7.112</b>		

Legenda: A : Per aumento di capitale - B: per copertura di perdite - C: per distribuzione ai soci.

**Capitale - Numero azioni: variazioni annue**

VOCI / TIPOLOGIE	ORDINARIE	ALTRE
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>15.000.000</b>	
- interamente liberate	15.000.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali		
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Nuove emissioni		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>15.000.000</b>	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	15.000.000	
- interamente liberate	15.000.000	
- non interamente liberate		

**Capitale: altre informazioni (in questa tabella il valore è in unità di Euro)**

VOCI / TIPOLOGIE	31.12.2011	31.12.2010
Valore nominale per azione	1	1

**Riserve di utili: altre informazioni**

VOCI / TIPOLOGIE	CONSISTENZE AL 31.12.2011
Riserva legale	662
Riserve straordinarie	6.397
Riserve altre	925
Perdite a nuovo	(210)
<b>Totale</b>	<b>7.774</b>

Le Altre Riserve per un ammontare negativo di 55 mila euro, rappresentano gli effetti negativi generati dalla transizione ai principi contabili internazionali IAS-IFRS, mentre per 980 mila euro relativo alla riserva da fusione iscritta a seguito dell'operazione di incorporazione della società Fineco Credit avvenuta in data 01.07.2010 e con effetti contabili dal 01.01.2010.



## Parte C - Informazioni sul Conto economico

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20	60
Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40	60
Sezione 3 - Dividendi e proventi assimilati - Voce 50	61
Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60	61
Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70	61
Sezione 6 - Risultato netto delle attività finanziarie al fair value - Voce 80	61
Sezione 7 - Utili (perdite) da cessione / riacquisto - Voce 90	61
Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore per deterioramento - Voce 100	62
Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110	63
Sezione 10 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120	65
Sezione 11 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130	65
Sezione 12 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 140	65
Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150	66
Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160	66
Sezione 15 - Utili (perdite) delle partecipazioni - Voce 170	66
Sezione 16 - Utili (perdite) da cessioni di investimenti - Voce 180	66
Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190	67
Sezione 18 - Utili (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 200	67
Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni	68

## Parte C - Informazioni sul Conto economico

### Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

VOCI / FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE 31.12.2011	TOTALE 31.12.2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti		6.935		6.935	6.898
5.1 Crediti verso banche		187		187	113
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela		6.748		6.748	6.785
6. Altre attività	xxx	xxx			
7. Derivati di copertura	xxx	xxx			
<b>Totale</b>	-	<b>6.935</b>	-	<b>6.935</b>	<b>6.898</b>

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Niente da segnalare.

#### 1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

VOCI / FORME TECNICHE	FINANZIAMENTI	TITOLI	ALTRO	TOTALE 31.12.2011	TOTALE 31.12.2010
1. Debiti verso banche	(1.423)	xxx		(1.423)	(1.096)
2. Debiti verso enti finanziari		xxx		-	-
3. Debiti verso clientela		xxx		-	-
4. Titoli in circolazione	xxx			-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione				-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				-	-
7. Altre passività	xxx	xxx		-	(1)
8. Derivati di copertura	xxx	xxx	(293)	(293)	(982)
<b>Totale</b>	<b>(1.423)</b>	-	<b>(293)</b>	<b>(1.716)</b>	<b>(2.079)</b>

### Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40

#### 2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

DETTAGLIO	31.12.2011	31.12.2010
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo	80	43
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni	22.949	33.143
rimborsi e recuperi diversi	18.219	24.258
rapporti con istituzioni creditizie	4.174	7.871
finanziamenti e/o compensi da partnership per intermediazione	556	1.014
altre		
<b>Totale</b>	<b>23.030</b>	<b>33.186</b>

La voce rimborsi e recuperi diversi comprende le commissioni riconosciute da UniCredit a Family Credit Network a titolo di ristoro degli importi riconosciuti alla rete agenti per l'attività di intermediazione indiretta.

Nella voce Rapporti con istituzioni creditizie vengono ricompresi gli importi riconosciuti da UniCredit a Family Credit Network per l'attività di intermediazione indiretta svolta sul prodotto cqs.

## 2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

DETTAGLIO/SETTORI	31.12.2011	31.12.2010
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento	(86)	(415)
4. altre commissioni	(17.969)	(27.103)
rapporti con istituzioni creditizie		
intermediazione immobiliare		
su mandati e intermediazioni diverse	(17.901)	(27.099)
commissioni circuito mastercard e Visa		
altre	(68)	(4)
<b>Totale</b>	<b>(18.055)</b>	<b>(27.518)</b>

Nella voce altre commissioni su mandati ed intermediazioni diverse vengono ricomprese le provvigioni riconosciute agli agenti per l'attività di intermediazione svolta.

## Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 50

Niente da segnalare.

## Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

Niente da segnalare.

## Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70

### 5.1 Composizione della voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura"

VOCI	31.12.2011	31.12.2010
<b>1. Proventi relativi a:</b>		
1.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		
1.2 Attività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )	415	231
1.3 Passività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )		
1.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
1.5 Altro		
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>415</b>	<b>231</b>
<b>2. Oneri relativi a:</b>		
2.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(415)	(231)
2.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )		
2.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )		
2.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
2.5 Altro		
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(415)</b>	<b>(231)</b>
<b>Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Sezione 6 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value - Voce 80

Niente da segnalare.

## Sezione 7 - Utile (perdita) da cessione o riacquisto Voce 90

Niente da segnalare.

## Parte C - Informazioni sul Conto economico (SEGUE)

## Sezione 8 - Rettifiche / Riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

**8.1 "Rettifiche / Riprese di valore nette per deterioramento di crediti"**

VOCI/RETTIFICHE	31.12.2011				TOTALE 31.12.2011	TOTALE 31.12.2010
	RETTIFICHE DI VALORE		RIPRESE DI VALORE			
	SPECIFICHE	DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE	DI PORTAFOGLIO		
<b>1. Crediti verso banche</b>					-	-
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
<b>2. Crediti verso enti finanziari</b>						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
<b>3. Crediti verso clientela</b>	<b>(6.234)</b>	<b>(52)</b>	<b>654</b>	<b>1.288</b>	<b>(4.345)</b>	<b>(1.213)</b>
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo	(6.234)	(52)	654	1.288	(4.345)	(1.213)
- altri crediti						
<b>Totale</b>	<b>(6.234)</b>	<b>(52)</b>	<b>654</b>	<b>1.288</b>	<b>(4.345)</b>	<b>(1.213)</b>

**8.2 "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"**

Niente da segnalare.

**8.3 "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"**

Niente da segnalare.

**8.4 Composizione della sottovoce 100 b "Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"**

OPERAZIONI/ COMPONENTI REDDITUALI	31.12.2011				TOTALE 31.12.2011	TOTALE 31.12.2010
	RETTIFICHE DI VALORE		RIPRESE DI VALORE			
	SPECIFICHE	DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE	DI PORTAFOGLIO		
A. Garanzie rilasciate					-	-
B. Derivati su crediti					-	-
C. Impegni ad erogare fondi					-	-
D. Altre operazioni		(176)			(176)	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>(176)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(176)</b>	<b>-</b>

L'importo accantonato fa riferimento al rischio connesso alle operazioni di intermediazione indiretta (finanziamenti erogati in regime di plafond come mandataria UniCredit) a partire dal 01 dicembre 2011. Al 31 dicembre 2011 l'ammontare intermediato è pari a circa euro 17,5 mln.



## Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

### 9.1 Composizione della voce 110 a "Spese per il personale"

VOCI/SETTORI	31.12.2011	31.12.2010
1) Personale dipendente	(718)	(813)
a) salari e stipendi	(495)	(590)
- quota fissa	(445)	(526)
- quota variabile	(50)	(64)
b) oneri sociali	(158)	(159)
- quota fissa	(144)	(139)
- quota variabile	(14)	(20)
c) indennità di fine rapporto	0	
d) spese previdenziali	(9)	(8)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(8)	(34)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(35)	
- a contribuzione definita	(35)	
versamenti ai fondi previdenziali	(16)	
versamenti all'Inps delle quote maturate del TFR	(19)	
- a benefici definiti		
h) altre spese	(13)	(22)
2) Altro personale in attività	(561)	(190)
3) Amministratori e sindaci	(35)	(89)
- Amministratori		(33)
- Emolumenti ai sindaci	(35)	(56)
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	50	41
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
<b>Totale</b>	<b>(1.264)</b>	<b>(1.051)</b>

La diminuzione dei costi del personale rispetto all'anno 2010 è dovuta al fatto che l'esercizio precedente è stato caratterizzato da eventi non più ripetibili.

Non sono presenti emolumenti per gli Amministratori in quanto, trattandosi di dipendenti di UniCredit, hanno rinunciato al proprio compenso. La voce Altro Personale in attività include costi per distacchi rinvenienti dall'esercizio precedente per circa 214 mila euro.

### 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

VOCI/SETTORI	31.12.2011	31.12.2010
Personale dipendente	15	13
a) dirigenti		
b) totale quadri direttivi	3	3
- di cui: di 3° e 4° livello		
c) restante personale dipendente	12	10
Altro personale	4	
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>13</b>

## Parte C - Informazioni sul Conto economico (SEGUE)

## 9.3 Composizione della voce 110 b "Altre spese amministrative"

VOCI	31.12.2011	31.12.2010
<b>1) Imposte indirette e tasse</b>	<b>(46)</b>	<b>(72)</b>
1a. Liquidate:	(46)	(71)
1b. Non liquidate:	-	(1)
<b>2) Costi e spese diversi</b>	<b>(5.191)</b>	<b>(4.962)</b>
<b>Spese pubblicità marketing e comunicazione</b>	<b>(27)</b>	<b>(13)</b>
<b>Spese relative al rischio creditizio</b>	<b>(44)</b>	<b>(20)</b>
- Spese legali per recupero crediti	(0)	(28)
- Informazioni commerciali e visure	(44)	8
<b>Spese indirette relative al personale</b>	<b>(108)</b>	<b>(63)</b>
- Service area personale	(64)	(38)
- formazione e selezione del personale	(1)	-
- Spese di viaggio e noleggio automezzi	(44)	(25)
<b>Spese relative all'information technology</b>	<b>(1.901)</b>	<b>(1.212)</b>
- noleggio macchine e software	(138)	-
- Service ICT	(1.298)	(1.195)
- Manutenzione e riparazione apparecchiature ICT	(465)	(17)
<b>Consulenze e servizi professionali</b>	<b>(255)</b>	<b>(415)</b>
- consulenze tecniche	(183)	(86)
- altri servizi professionali	(50)	(261)
- spese legali e notarili	(21)	(68)
<b>Spese relative agli immobili:</b>	<b>(148)</b>	<b>(154)</b>
- Fitti passivi	(106)	(96)
- Manutenzione Locali , mobili, macchine, impianti	(14)	(24)
- Pulizie Locali	(14)	(10)
- Energia Elettrica, Gas, Riscaldamento, Portineria e Acqua	(15)	(24)
<b>Altre spese di funzionamento</b>	<b>(2.709)</b>	<b>(3.085)</b>
- Assicurazioni	(36)	(49)
- spese postali	(4)	(67)
- stampati e cancelleria	(49)	(120)
- Servizi amministrativi, altri	(1.040)	(866)
- Service logistici	(188)	(87)
- Trasporto valori e documenti	(165)	(139)
- Diritti, quote e contributi ad associazioni di categoria e fondi tutela	(412)	(31)
- Altre spese amministrative, altre	(814)	(1.726)
<b>Totale</b>	<b>(5.237)</b>	<b>(5.033)</b>

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 comma 1.16 bis del Codice Civile, i corrispettivi per la revisione legale dei conti relativi al 31 dicembre 2011 sono pari ad euro 40 mila (iva esclusa). Nel corso del 2011 non sono presenti ulteriori compensi di altra natura corrisposti alla società di revisione e al suo network.

## Sezione 10 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

### 10.1. Composizione della voce 120 "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali"

VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A+B-C)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 Di proprietà	(15)			(15)
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali	(15)			(15)
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				-
b) fabbricati				-
c) mobili				-
d) strumentali				-
e) altri				-
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo				
<b>Totale</b>	<b>(15)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(15)</b>

## Sezione 11 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

### 11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A+B-C)
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali	(212)			(212)
2.1 di proprietà	(212)			(212)
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
<b>Totale</b>	<b>(212)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(212)</b>

## Sezione 12 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali Voce 140

Niente da segnalare.

## Parte C - Informazioni sul Conto economico (SEGUE)

## Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

**13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"**

VOCI	ACCANTONAMENTI	RIATTRIBUZIONI	31.12.2011	31.12.2010
1. Altri fondi	(732)		(732)	(181)
1.1 controversie legali	(563)		(563)	
1.2 oneri per il personale				
1.3 altri	(169)		(169)	(181)
<b>Totale</b>	<b>(732)</b>	<b>-</b>	<b>(732)</b>	<b>(181)</b>

Gli accantonamenti per controversie legali sono riconducibili a cause passive nei confronti della rete agenti e dei dipendenti.  
La voce "altri" fa riferimento all'accantonamento indennità agenti.

## Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

**14.1 Composizione della voce "Altri proventi di gestione"**

VOCI	31.12.2011	31.12.2010
Recupero di spese	109	873
- recuperi di imposte		68
- recupero spese accessorie	109	805
Rimborsi vari su oneri sostenuti in esercizi precedenti		145
Proventi di gestione con società del Gruppo		
Rimborsi assicurativi per rapine e truffe subite		
Altri proventi	455	1
<b>Totale</b>	<b>564</b>	<b>1.019</b>

La voce Altri Proventi comprende il compenso per service effettuato a favore di UniCredit per circa 400 mila euro.

**14.2 Composizione della voce "Altri oneri di gestione"**

VOCI	31.12.2011	31.12.2010
Spese per leasing operativo		
Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi (attività non scindibili)		(12)
Rapine e furti subiti		
Oneri di gestione con società del Gruppo		
Altri oneri	(671)	(189)
<b>Totale</b>	<b>(671)</b>	<b>(201)</b>

## Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170

Niente da segnalare.

## Sezione 16 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 180

Niente da segnalare.

## Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

### 17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

COMPONENTE / VALORI	31.12.2011	31.12.2010
1. Imposte correnti	(1.061)	(4.029)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	2.457	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	(1.210)	2.715
5. Variazione delle imposte differite		
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>186</b>	<b>(1.314)</b>

La voce "variazione delle imposte correnti relative ad esercizi precedenti" riguarda le sistemazioni effettuate in sede di presentazione dell'unico 2011 e trova corrispondenza tra la voce "diminuzioni delle imposte anticipate" così come indicato nella tabella 12.3 dell' attivo di stato patrimoniale.

### 17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

COMPONENTE / VALORI	31.12.2011	31.12.2010
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(1.893)</b>	<b>3.522</b>
Tasso teorico applicabile	33,07%	32,32%
Imposte teoriche	626	(1.138)
1. Aliquote fiscali differenti		
2. Ricavi non tassabili - differenze permanenti		
3. Costi fiscalmente non deducibili - differenze permanenti	(519)	(198)
4. IRAP		
5. Anni precedenti e cambiamenti di aliquota	53	16
a) effetto sulle imposte correnti	53	16
- perdite portate a nuovo		
- altri effetti di anni precedenti	53	16
b) effetto sulle imposte differite		
- cambiamenti del tax rate		
- imposizione di nuove tasse (+) revoca di precedenti (-)		
- aggiustamenti delle imposte differite calcolate		
6. Rettifiche nella valutazione e non iscrizione della fiscalità anticipata/differita		
- svalutazione di attività per imposte anticipate		
- iscrizione di attività per imposte anticipate		
- mancata iscrizione di attività per imposte anticipate		
- mancata iscrizione della fiscalità anticipata/differita secondo lo IAS 12.39 e 12.44		
7. Valutazione delle società collegate		
8. Altre differenze	26	6
<b>Imposte sul reddito registrate in conto economico</b>	<b>186</b>	<b>(1.314)</b>
<b>Aliquota fiscale effettiva</b>	<b>-9,81%</b>	<b>-37,32%</b>

## Sezione 18 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 200

Niente da segnalare.

## Parte C - Informazioni sul Conto economico (SEGUE)

## Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

## 19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

VOCI /CONTROPARTE	INTERESSI ATTIVI			COMMISSIONI ATTIVE			TOTALE 2011	TOTALE 2010
	BANCHE	ENTI FINANZIARI	CLIENTELA	BANCHE	ENTI FINANZIARI	CLIENTELA		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Credito al consumo</b>	<b>187</b>	<b>-</b>	<b>6.748</b>	<b>4.174</b>	<b>-</b>	<b>18.856</b>	<b>29.965</b>	<b>40.084</b>
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto	187		6.748	4.174		18.856	29.965	40.084
<b>4. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>	<b>187</b>	<b>-</b>	<b>6.748</b>	<b>4.174</b>	<b>-</b>	<b>18.856</b>	<b>29.965</b>	<b>40.084</b>

Le commissioni attive "Credito al consumo - cessione del quinto" si riferiscono ad attività di intermediazione per conto UniCredit S.p.A..

## 19.2 - Altre informazioni

	31.12.2011	31.12.2010
Utile netto	(1.707)	2.208
Numero medio azioni in circolazione	15.000.000	15.000.000
Utile per azione (€)	(0,114)	0,147







## Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta	72
Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione e cessione delle attività	74
Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	78
Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio	84
Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva	85
Sezione 6 - Operazioni con parti correlate	86
Sezione 7 - Altri dettagli informativi	87

## Parte D - Altre informazioni

### Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

#### A. Leasing finanziario

Niente da segnalare.

#### B. Factoring e cessione di crediti

Niente da segnalare.

#### C. Credito al consumo

##### C.1 - Composizione per forma tecnica

VOCE	31.12.2011			31.12.2010		
	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO
<b>1. Attività in bonis</b>						
Prestiti personali						
Prestiti finalizzati						
Cessione del quinto	86.509	(343)	86.166	99.576	(1.509)	98.067
<b>2. Attività deteriorate</b>						
Prestiti personali						
sofferenze						
incagli						
esposizioni ristrutturare						
scadute						
Prestiti finalizzati						
sofferenze						
incagli						
esposizioni ristrutturare						
scadute						
Cessione del quinto						
sofferenze	8.342	(7.449)	893	6.584	(5.658)	926
incagli	9.420	(2.760)	6.660	9.353	(935)	8.418
esposizioni ristrutturare						
scadute	7.332	(242)	7.090	7.297	(730)	6.567
<b>Totale</b>	<b>111.602</b>	<b>(10.794)</b>	<b>100.809</b>	<b>122.810</b>	<b>(8.832)</b>	<b>113.978</b>

La voce non include i crediti verso clientela diversi da quelli generati per credito al consumo (conti correnti postali e simili).

##### C.2 - Classificazione per vita residua e qualità

FASCE TEMPORALI	FINANZIAMENTI IN BONIS		FINANZIAMENTI DETERIORATI	
	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2010
Fino a 3 mesi	6.364	10.363	2.302	3.552
oltre 3 mesi e fino a 1 anno	8.282	8.242	1.357	1.279
oltre 1 anno e fino a 5 anni	45.401	46.648	7.017	6.939
oltre 5 anni	26.119	36.029	3.073	3.215
durata indeterminata			893	926
<b>Totale</b>	<b>86.166</b>	<b>101.282</b>	<b>14.643</b>	<b>15.911</b>

### C.3 - Dinamica delle rettifiche di valore

VOCE	VARIAZIONI IN AUMENTO				VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE				RETTIFICHE DI VALORE FINALI
	RETTIFICHE DI VALORE INIZIALI	RETTIFICHE DI VALORE	TRASFERIMENTI DA ALTRO STATUS	ALTRE VARIAZIONI POSITIVE	RIPRESE DI VALORE	TRASFERIMENTI DA ALTRO STATUS	CANCELLAZIONI	ALTRE VARIAZIONI NEGATIVE	
<b>Specifiche su attività deteriorate</b>									
<i>Prestiti personali</i>									
sofferenze									
incagli									
esposizioni ristrutturate									
scadute									
<i>Prestiti finalizzati</i>									
sofferenze									
incagli									
esposizioni ristrutturate									
scadute									
<i>Cessione del quinto</i>									
sofferenze	5.658	1.907	204		(163)		(123)	(34)	7.449
incagli	935	3.949	152		(84)	(281)	(1.910)		2.760
esposizioni ristrutturate									
scadute	730	331	72		(385)	(236)	(269)		242
<b>Di portafoglio su altre attività</b>									
prestiti personali									
prestiti finalizzati									
cessione del quinto	1.509	100	225		(1.308)	(136)	(47)		343
<b>Totale</b>	<b>8.832</b>	<b>6.286</b>	<b>653</b>	<b>-</b>	<b>(1.941)</b>	<b>(653)</b>	<b>(2.349)</b>	<b>(34)</b>	<b>10.794</b>

### C.4 - Altre informazioni

Niente da segnalare.

## D. Garanzie rilasciate e impegni

### D.1 - Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

OPERAZIONI	31.12.2011	31.12.2010
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	17.646	-
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni irrevocabili		
<b>Totale</b>	<b>17.646</b>	<b>-</b>

## Parte D - Altre informazioni (SEGUE)

### **D.2 - Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione**

Niente da segnalare.

### **D.3 - Altre informazioni**

In relazione all'attività di concessione di finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio e di prestiti con delega di pagamento, la Società assume nei confronti di UniCredit, banca plafonataria, l'obbligazione contrattuale del "riscosso per non riscosso" pari all'ammontare delle rate a scadere relative ai finanziamenti erogati dal 1 dicembre 2011 al 31 dicembre 2011.

A fronte di tale garanzia è stato effettuato un accantonamento pari all'1% delle esposizioni garantite.

### **D.4 - Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni**

Niente da segnalare.

### **E. Merchant banking**

Niente da segnalare.

### **F. Cartolarizzazione dei crediti**

Niente da segnalare.

### **G. Servizi di pagamento ed emissione di moneta elettronica**

Niente da segnalare.

### **H. Operatività con fondi di terzi**

Niente da segnalare.

### **I. Obbligazioni bancarie garantite ("Covered Bond")**

Niente da segnalare.

### **L. Altre attività**

Niente da segnalare.

## Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione e cessione delle attività

Niente da segnalare.





## Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

<b>3.1 - Rischio di credito</b>	<b>78</b>
- Informazioni di natura qualitativa	78
- Informazioni di natura quantitativa	79
<b>3.2 - Rischi di mercato</b>	<b>81</b>
3.2.1 Rischio di tasso d'interesse - Portafoglio bancario	81
- Informazioni di natura qualitativa	81
- Informazioni di natura quantitativa	81
3.2.2 Rischio di prezzo	82
3.2.3 Rischio di cambio	82
<b>3.3 - Rischi operativi</b>	<b>82</b>
- Informazioni di natura qualitativa	82
<b>3.4 - Rischio di liquidità</b>	<b>82</b>
- Informazioni di natura qualitativa	82

## Parte D - Altre informazioni (SEGUE)

### Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

#### 3.1 - Rischio di credito

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

###### 1. Aspetti generali

In seguito all'operazione di trasferimento del ramo d'azienda "cessione del quinto" a favore di UniCredit Family Financing Bank S.p.A. perfezionato a fine 2009, sono state svolte nel corso del 2010 analisi organizzative di processo volte a definire le modalità di gestione del rischio di credito, implementate nel 2011 nella struttura di erogazione.

In tale contesto si è provveduto inoltre all'aggiornamento della valutazione dell'effettivo rischio di perdite su crediti del portafoglio in gestione (vedi successivo paragrafo 2.4).

###### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

###### 2.1 Aspetti organizzativi

I fattori che generano il rischio di credito sono prevalentemente determinati dalla categoria del datore di lavoro, oltre che a politiche volte alla semplificazione del processo di delibera ed erogazione dei prestiti.

Nel caso specifico si tratta di finanziamenti quasi interamente erogati a pensionati e le politiche di gestione del rischio di credito si basano su un'analisi del portafoglio in funzione dell'evoluzione della normativa di riferimento (erogazioni Ante e Post Decreto 313).

Il rischio di credito è quindi correlato all'attività di erogazione di finanziamenti a favore di pensionati INPS ed all'attività di intermediazione svolta per conto di UniCredit Spa per la quale, a partire dal 01/12/2011, Family Credit Network garantisce il non riscosso per riscosso (c.d. portafoglio indiretto). Le logiche e le attività svolte per la mitigazione del rischio di credito connesso all'attività di intermediazione sono le stesse rispetto a quelle che regolano il portafoglio diretto.

###### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La misurazione ed il controllo del rischio di credito è svolta con contratto di servicing da Risk Management della controllante, con supporto operativo della funzione crediti di Family Credit Network.

###### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La cessione del quinto dello stipendio è una forma di finanziamento personale classificata nella categoria del credito al consumo, disciplinata dal decreto del Presidente della Repubblica 180 del 1950 e successive modifiche. Rientra tra le tipologie d'impiego del sistema creditizio con basso rischio di credito grazie alle seguenti peculiarità:

- il contratto di finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio viene notificato all'Amministrazione presso cui il lavoratore presta la propria opera e'ò all'Ente pensionistico erogante il trattamento previdenziale del cedente, affinché quest'ultima dopo aver rilasciato un benestare, provveda a trattenere direttamente dalla retribuzione o dalla pensione spettante al cedente l'importo della quota ceduta, versandola mensilmente all'intermediario finanziario;
- il contratto di finanziamento contro cessione del quinto è coperto da garanzie assicurative che vengono attivate in caso di insolvenza, causate dalla perdita d'impiego o dal decesso del cedente;
- l'articolo 54 del decreto del Presidente della Repubblica 180 del 1950 prevede espressamente che l'erogazione dei prestiti contro cessione del quinto deve avvenire previo rilascio di una polizza assicurativa sulla vita, a copertura del rischio derivante dal mancato rimborso del finanziamento in caso di premorienza del cliente finanziato.

###### 2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il portafoglio prevede classificazioni in accordo al deterioramento del credito in base alle previsioni di Basilea II e di Banca d'Italia: Past Due, incaglio, sofferenza. La classificazione avviene secondo procedure automatiche e comunque in base a regole non discrezionali ad eccezione delle sofferenze. Il portafoglio è classificato a default nelle classificazioni Past Due, Incaglio, Sofferenza. Il rientro in bonis è possibile a fronte del recupero integrale degli insoluti per i crediti non revocati, i sistemi di monitoraggio rilevano il deterioramento per singola rata insoluta.

Sono classificati ad incaglio i crediti con un numero di rate/rate parziali insolute maggiore o uguale a 5/7 rate per durate minori/maggiori di 36 mesi e che, nel caso di fenomeni di minor quote, la somma dell'insoluto sia maggiore del 5% dell'esposizione residua; sono classificati scaduti i crediti con uno scaduto da oltre 180 giorni. In presenza di più operazioni di finanziamento ricadenti in classi diverse, tutta la posizione del cliente viene ricondotta nella classe peggiorativa.

Relativamente alle sofferenze la classificazione dei crediti avviene in modo analitico a fronte del monitoraggio costante/mensile delle singole posizioni. Le percentuali di svalutazione sono definite tabellarmente sulla base della combinazione Classe/Categoria e condivise con la controllante.

Sulla base dell'analisi del portafoglio e tenuto conto della parte di pensionati "ante decreto" che oggi pesa per il 38,8% sulle pratiche classificate ad incaglio (47% 2010), per il 7% sulle pratiche classificate Past Due (12% 2010) e 77% delle pratiche classificate a sofferenza (93% 2010), le svalutazioni sono state così aggiornate: incagli 29,3%, 0,4% past due e 89% per le sofferenze.



## Informazioni di natura quantitativa

### 3.1 Rischio di credito

#### 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

PORTAFOGLI / QUALITÀ	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	0	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	36.343	36.343
6. Crediti verso enti finanziari						
7. Crediti verso clientela	893	6.660	-	7.090	86.166	100.809
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2011</b>	<b>893</b>	<b>6.660</b>	<b>-</b>	<b>7.090</b>	<b>122.509</b>	<b>137.151</b>
<b>Totale 31.12.2010</b>	<b>926</b>	<b>8.418</b>	<b>-</b>	<b>6.567</b>	<b>160.548</b>	<b>176.459</b>

#### 2. Esposizioni creditizie

##### 2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
<b>A. Attività deteriorate</b>				
<b>Esposizioni per cassa</b>				
- Sofferenze	8.342	(7.449)		893
- Incagli	9.420	(2.760)		6.660
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate	7.332	(242)		7.090
<b>Esposizioni fuori bilancio</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>Totale A</b>	<b>25.093</b>	<b>(10.451)</b>	<b>-</b>	<b>14.643</b>
<b>B. Esposizioni in bonis</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	1.069		(4)	1.065
- Altre esposizioni	85.440		(339)	85.101
<b>Totale B</b>	<b>86.509</b>	<b>-</b>	<b>(343)</b>	<b>86.166</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>111.602</b>	<b>(10.451)</b>	<b>(343)</b>	<b>100.809</b>

## Parte D - Altre informazioni (SEGUE)

## 2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
<b>A. Attività deteriorate</b>				
<b>Esposizioni per cassa</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>Esposizioni fuori bilancio</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>Totale A</b>	-	-	-	-
<b>B. Esposizioni in bonis</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	36.343			36.343
<b>Totale B</b>	<b>36.343</b>	-	-	<b>36.343</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>36.343</b>	-	-	<b>36.343</b>

## 2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

## 2.3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Niente da segnalare.

## 2.3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

ESPOSIZIONI	CLASSI DI RATING INTERNI						SENZA RATING	TOTALE
	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5	CLASSE 6		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>							137.151	137.151
<b>B. Derivati</b>							415	415
B.1 Derivati finanziari							415	415
B.2 Derivati su crediti							-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>							17.646	17.646
<b>D. Impegni ad erogare fondi</b>							-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-	155.213	155.213

## 3. Concentrazione del credito

La totalità dei crediti verso clientela, fatta eccezione per i conti correnti postali, è costituita da finanziamenti con cessione del quinto erogati a pensionati e da acconti a fronte di operazioni di finanziamento con cessione di quinto dello stipendio e della pensione e delegazioni di pagamento.

## 3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

Il portafoglio diretto è composto esclusivamente da pensionati INPS.

## 3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

Il portafoglio è costituito interamente da finanziamenti verso clientela Italia.

## 3.3 Grandi rischi

Niente da segnalare.

## 4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Si rimanda a quanto esposto nel paragrafo 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo (informazioni di natura qualitativa).

## 5. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

Niente da segnalare.

## 3.2 Rischi di mercato

### 3.2.1 Rischio di tasso di interesse

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

Il solo rischio di mercato a cui è sottoposta Family Credit Network è il rischio di tasso. Ciò è dovuto al fatto che gli impieghi sono remunerati a tasso fisso, mentre la raccolta è a tasso variabile. Il rischio è identificabile nella potenziale perdita che una variazione dei tassi di mercato può produrre sul valore delle attività.

Family Credit Network, in coerenza con il processo strategico di gestione dei rischi deliberato dal Consiglio di amministrazione della Capogruppo, si copre da tale rischio stipulando un contratto derivato (IRS) che prevede lo scambio di tasso fisso contro tasso variabile.

Il monitoraggio e la gestione del rischio di tasso viene effettuata mensilmente mediante l'analisi del portafoglio crediti che prevede l'aggregazione dei piani di ammortamento per gruppi omogenei di decorrenza finanziaria. L'analisi mensile consente di avere il costante monitoraggio sia della vita residua del portafoglio per classi di durata sia del fenomeno del pre-payment dei crediti. Quest'ultimo costituisce un punto di attenzione particolare, in quanto la vita residua effettiva dei crediti con cessione del quinto e delegazione di pagamento si discosta rispetto a quella contrattuale in modo significativo. Le informazioni relative alle estinzioni anticipate vengono mensilmente storizzate e viene aggiornata la curva di decadimento del portafoglio. Le informazioni aggregate ottenute dai dati di portafoglio vengono integrate dalle informazioni della curva di decadimento.

La copertura delle posizioni a rischio di tasso di interesse è effettuata in maniera generica (macro hedging) nel rispetto dei principi IAS previsti per il *fair value hedge*.

Al 31 dicembre 2011 è in essere una posizione in derivati di tasso (contratto di Interest rate Swap stipulato con UniCredit Bank AG - già HVB) posta a copertura dell'intero portafoglio degli impieghi cessioni del quinto della pensione.

Le componenti di rischio oggetto delle coperture effettuate sono pertanto connesse alla variazione di fair value derivante dalle oscillazioni della struttura a termine dei tassi di interesse sul valore del portafoglio crediti.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

VOCI / DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
<b>1. Attività</b>		<b>3.141</b>	<b>3.181</b>	<b>6.458</b>	<b>52.418</b>	<b>29.192</b>	-	-
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	42.761	3.141	3.181	6.458	52.418	29.192		
1.3 Altre attività								
<b>2. Passività</b>	<b>(15.079)</b>	<b>(7.500)</b>	<b>(7.500)</b>	<b>(15.000)</b>	<b>(20.000)</b>	-	-	-
2.1 Debiti	(15.079)	(7.500)	(7.500)	(15.000)	(20.000)			
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>36.307</b>	<b>(4.656)</b>	<b>(4.296)</b>	<b>(7.278)</b>	<b>(20.077)</b>	-	-	-
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe	36.307							
3.4 Posizioni corte		(4.656)	(4.296)	(7.278)	(20.077)			

Nota: i valori del passivo (avere) sono indicati tra parentesi.

##### 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Non vengono utilizzati modelli per la gestione del rischio di tasso di interesse.

##### 3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Si rimanda a quanto precisato nel paragrafo 3.2.1 Rischio di tasso di interesse.

## Parte D - Altre informazioni (SEGUE)

### 3.2.2 Rischio di prezzo

Niente da segnalare

### 3.2.3 Rischio di cambio

Niente da segnalare.

## 3.3 - Rischi operativi

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni riconducibili a processi interni, personale, sistemi o eventi esterni. Tale definizione include il rischio legale e di compliance, ma esclude quello strategico e reputazionale.

Può essere definito operativo l'evento che risulta da inadeguatezza o disfunzioni dei processi interni, persone e sistemi o che deriva da eventi sistemici e da altri eventi esterni: rientrano pertanto nell'orbita dei rischi operativi le frodi interne ed esterne, le problematiche sorte nell'ambito del rapporto di impiego e le sanzioni per il mancato rispetto delle leggi in materia di sicurezza sul lavoro, reclami della clientela, distribuzione dei prodotti, le multe e le altre sanzioni derivanti da violazioni normative, danni ai beni patrimoniali dell'azienda, e le perdite per interruzioni dell'operatività a seguito di disfunzione dei sistemi ed infine tutte le perdite riconducibili ad una non corretta gestione dei processi.

Nel corso del 2011 si sono consolidati i controlli sull'erogazione di prefinanziamenti che prevedono il monitoraggio sul 100% dei contratti con solleciti di rientro rivolti agli agenti dopo 60 giorni di sconfinamento.

L'attività verrà completata nel corso del 2012 ed è da considerarsi propedeutica per l'adozione del sistema di gestione dei rischi operativi e l'insieme di politiche e procedure per il controllo, la misurazione e la mitigazione dei rischi operativi nel Gruppo.

## 3.4 Rischio di liquidità

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità identifica l'eventualità che la società possa trovarsi nella condizione di non riuscire a far fronte agli impegni di pagamento previsti o imprevisti senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la propria condizione finanziaria e può derivare da diversi fattori interni o esterni.

Family Credit Network persegue l'obiettivo di finanziare le proprie attività alle migliori condizioni di tasso in normali circostanze operative e di rimanere nella condizione di far fronte agli impegni di pagamento in caso di crisi di liquidità.

A tale scopo, Family Credit Network, come società appartenente al gruppo UniCredit, si attiene alle disposizioni di Gruppo e conseguentemente al disposto normativo e regolamentare prodotto dagli organi preposti.

Il fabbisogno di liquidità e la gestione del rischio vengono gestiti da Family Credit Network veicolando alla tesoreria di Capogruppo richieste di linee di liquidità conformi alla struttura per scadenze degli impieghi.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Euro

VOCI / SCAGLIONI TEMPORALI	DA OLTRE 1 GIORNO A A VISTA	DA OLTRE 7 GIORNI A 7 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO A 3 ANNI	DA OLTRE 3 ANNI A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Titoli di debito altri										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	42.761			3.141	3.181	6.458	52.418		29.192	
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Debiti verso:										
- Banche										
- Enti finanziari										
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	(15.079)			(7.500)	(7.500)	(15.000)	(20.000)			
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	36.307									
- Posizioni corte			(2.134)	(2.522)	(4.296)	(7.278)	(15.054)	(3.981)	(1.042)	
C.3 Finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

## Parte D - Altre informazioni (SEGUE)

## Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

## 4.1 Il patrimonio dell'impresa

## 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio dell'azienda risulta costituito dal capitale sociale e dalle riserve, così come specificato nelle tavole di seguito riportate.

## 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

## 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa : composizione

VOCI /VALORI	31.12.2011	31.12.2010
<b>1. Capitale</b>	<b>15.000</b>	<b>15.000</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>		
<b>3. Riserve</b>		
- di utili		
a) legale	662	552
b) straordinaria	6.397	4.300
c) azioni proprie		
d) altre	(2)	(2)
- altre	718	718
<b>4. Azioni proprie</b>		
<b>5. Riserve da valutazione</b>		
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Attività materiali		
Attività immateriali		
Copertura di investimenti esteri		
Copertura di flussi finanziari		
Differenze di cambio		
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dimissione		
Leggi speciali di rivalutazione		
Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
<b>6. Strumenti di capitale</b>		
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>(1.707)</b>	<b>2.208</b>
<b>TOTALE</b>	<b>21.067</b>	<b>22.776</b>

## 4.1.2.2 - Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Niente da segnalare.

## 4.1.2.3 - Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Niente da segnalare.

## 4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

## 4.2.1 Patrimonio di vigilanza

## 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Non applicabili.

## 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Non applicabili.

## 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

## 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Non applicabili.

## 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Non applicabili.

## Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

VOCI	IMPORTO LORDO	IMPOSTA SUL REDDITO	IMPORTO NETTO
<b>10. Utile (perdita) d'esercizio</b>			<b>(1.707.377)</b>
<b>Altre componenti reddituali</b>			
<b>20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>			
a) variazioni <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
rettifiche da deterioramento			
utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
<b>30. Attività materiali</b>			
<b>40. Attività immateriali</b>			
<b>50. Copertura di investimenti esteri:</b>			
a) variazioni <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>60. Copertura dei flussi finanziari:</b>			
a) variazioni <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>70. Differenze di cambio:</b>			
a) variazioni <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>80. Attività non correnti in via di dimissione:</b>			
a) variazioni <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>90. Utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti</b>			
<b>100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>			
a) variazioni <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
rettifiche da deterioramento			
utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
<b>110. Totale altre componenti reddituali</b>			
<b>120. Redditività complessiva (voce 10+110)</b>	-	-	<b>(1.707.377)</b>

## Parte D - Altre informazioni (SEGUE)

## Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

**6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica**

	2011
a) benefici a breve termine	35
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	
c) altri benefici al lungo termine	
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	
e) pagamenti in azioni	

Non sono presenti ulteriori compensi o benefici.

**6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci**

Non presenti.

**6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate**

Nel prospetto che segue sono indicate le attività, le passività e le garanzie e impegni in essere al 31 dicembre 2011, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate:

	31.12.2011				
	SOCIETÀ DEL GRUPPO	SOCIETÀ CONTROLLANTI	SOCIETÀ COLLEGATE	ALTA DIREZIONE	ALTRE PARTI CORRELATE
Crediti verso banche	36.343	-	-	-	-
Crediti verso la clientela	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Altre attività	5.735	-	-	-	-
<b>Totale Attività</b>	<b>42.078</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Depositi e finanziamenti	65.079	-	-	-	-
Derivati di copertura	415	-	-	-	-
Altre passività	1.334	-	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>66.828</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Family Credit Network ha intrattenuto rapporti con la Capogruppo e con società del Gruppo, a condizioni equivalenti a quelle di mercato, relativamente a:

- distacco personale dipendente (Capogruppo e società del gruppo)
- riversamento compenso amministratori dipendenti (Capogruppo)
- affitti e locazione uffici e utenze (società del gruppo)
- prestazioni di servizi diversi (Capogruppo e società del gruppo)
- rapporti di conti correnti (società del gruppo)
- derivati di copertura IRS (Capogruppo e società del gruppo)
- finanziamenti tramite apertura di depositi vincolati (Capogruppo)

La Società ha inoltre intermediato prodotti per conto della controllante UniCredit S.p.A. per un controvalore pari a 377,3 milioni di euro così come meglio descritto nella Relazione sulla gestione e in Nota integrativa.



## Sezione 7 - Altri dettagli informativi

### PUBBLICITÀ EX ART. 2497 BIS C.C. "ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO"

Ai sensi dell'Art. 2497-bis C.C si espone di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di UniCredit S.p.A. che esercita su Family Credit Network l'attività di direzione e coordinamento.

#### UniCredit S.p.A.

#### Stato patrimoniale riclassificato al 31.12.2010

(milioni di €)

<b>Attivo</b>	
Cassa e disponibilità liquide	2.152
Attività finanziarie di negoziazione	10.128
Crediti verso banche	33.806
Crediti verso clientela	253.102
Investimenti finanziari	87.451
Coperture	5.089
Attività materiali	281
Avviamenti	7.707
Altre attività immateriali	33
Attività fiscali	6.954
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	22
Altre attività	8.655
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>415.380</b>
<b>Passivo e patrimonio netto</b>	
Debiti verso banche	49.024
Raccolta da clientela e titoli	281.694
Passività finanziarie di negoziazione	6.875
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	51
Coperture	4.946
Fondi per rischi ed oneri	1.782
Passività fiscali	495
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-
Altre passività	12.743
Patrimonio netto:	57.770
- <i>capitale e riserve</i>	56.909
- <i>riserve di valutazione attività disponibili per la vendita e di cash-flow hedge</i>	78
- <i>utile netto</i>	783
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>415.380</b>

## Parte D - Altre informazioni (SEGUE)

## Conto economico riclassificato - Esercizio 2010

(milioni di €)

Interessi netti	5.043
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	2.786
<b>Margine d'interesse</b>	<b>7.829</b>
Commissioni nette	3.313
Risultato netto negoziazione, coperture e <i>fair value</i>	(193)
Saldo altri proventi/oneri	36
<b>Proventi di intermediazione e diversi</b>	<b>3.156</b>
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>10.985</b>
Spese per il personale	(3.634)
Altre spese amministrative	(3.027)
Recuperi di spesa	375
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(83)
<b>Costi operativi</b>	<b>(6.369)</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>4.616</b>
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	(236)
Oneri di integrazione	(196)
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(3.774)
Profitti netti da investimenti	(3)
<b>UTILE LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE</b>	<b>407</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	376
<b>UTILE NETTO</b>	<b>783</b>



# Un'idea efficiente per favorire l'efficienza energetica.



È noto che il riscaldamento domestico è una delle voci di maggior consumo energetico. Dunque, l'efficienza degli impianti domestici è essenziale per il risparmio energetico. Per questo il governo federale tedesco ha resa obbligatoria la certificazione nelle case di proprietà o in affitto. Ecco che HypoVereinsbank offre "HVB Energieausweis", un certificato gratuito per i clienti, valido per 10 anni e che indica i costi energetici, fornisce consigli su come attuare concretamente la riduzione dei consumi, propone la modernizzazione degli impianti e offre prodotti finanziari ad hoc. Il certificato è una risposta concreta alle esigenze di riduzione di costi e consumi energetici.

# Relazione del Collegio Sindacale

## **FAMILY CREDIT NETWORK S.P.A.**

CAPITALE SOCIALE: EURO 15.000.000,00 I.V.

C. F. E P. I.V.A. N. 04015520267

N. REA: 1837877 – N. ISCR. U.I.C. 37515

PEC [familycreditnetwork@actaliscertymail.it](mailto:familycreditnetwork@actaliscertymail.it)

SEDE LEGALE IN MILANO – VIA TORTONA N. 33

SEDE OPERATIVA E AMMINISTRATIVA IN ROMA – VIA PADRE SEMERIA N. 9

SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

DEL SOCIO UNICO UNICREDIT S.P.A.

\* \* \* \*

### **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

*ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI FAMILY CREDIT NETWORK S.P.A.*

Signori Azionisti.

Il Collegio sindacale ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio che si è chiuso alla data del 31 dicembre 2011 e che è stato redatto dagli Amministratori e da questi comunicato al Collegio sindacale, unitamente alla relazione sulla gestione, ai prospetti ed agli allegati di dettaglio.

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività a noi demandata e abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

Di tale attività diamo conto con questa relazione che presentiamo all'Assemblea.

Il bilancio al 31 dicembre 2011 che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea presenta una perdita d'esercizio di euro 1.707.377, alla formazione della quale hanno concorso i componenti positivi e negativi di reddito analiticamente indicati nel Conto economico dell'esercizio 2011 e diffusamente illustrati sia nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sia nella Nota integrativa, parte C – Informazioni sul conto economico.

Con riguardo alle modalità con le quali si è svolta l'attività istituzionale di nostra competenza e tenendo conto anche delle indicazioni fornite dalle norme introdotte e/o novellate nell'anno 2011, formuliamo le seguenti considerazioni.

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto sociale e la rispondenza all'interesse sociale; riteniamo, altresì, che tali operazioni, esaurientemente descritte nella Relazione sulla gestione, non richiedano specifiche osservazioni da parte del Collegio sindacale.

La società di revisione ha riferito in merito al lavoro di revisione legale e all'assenza di situazioni di incertezza e di limitazioni nelle verifiche svolte.

Abbiamo partecipato nel corso dell'esercizio 2011 a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, quinto comma, del codice civile e dallo statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

In particolare, l'iter decisionale del Consiglio di amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Abbiamo monitorato il rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali,

costante collegamento con la società di revisione, con la funzione di internal audit e le altre funzioni ai fini del reciproco scambio di dati e notizie rilevanti. Abbiamo esaminato gli aspetti generali, i processi di gestione e i metodi di misurazione dei rischi insiti e connessi all'attività della Società, nonché la loro idoneità ed efficacia a fronteggiare il manifestarsi di situazioni di gravi, perduranti, diffuse e generalizzate difficoltà. Abbiamo seguito l'evolversi della gestione secondo gli obiettivi strategici prefissati, nonché l'evolversi dei mutamenti organizzativi in coerenza con i detti obiettivi verificando, altresì, che fosse mantenuto il costante adeguamento dell'apparato informativo.

Oltre a quanto detto sopra diamo atto di aver acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla scorta della partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, della documentazione e delle tempestive informazioni ricevute dai diversi organismi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dalla Società, nonché tramite frequenti incontri con l'alta direzione e le analisi e le verifiche specifiche.

Le informazioni acquisite hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, ovvero lesive dei diritti dei soci e dei terzi.

Abbiamo riscontrato che la Società ha adottato una idonea politica di gestione dei rischi dei quali viene data rappresentazione nella nota integrativa.

Abbiamo vigilato sull'idonea definizione dei poteri delegati e abbiamo seguito con attenzione l'evoluzione dell'assetto organizzativo della Società.

La Società, in linea con la normativa di legge e di vigilanza, si è dotata di un sistema dei controlli interni idoneo a rilevare, misurare e verificare i rischi tipici dell'attività



sociale.

Il sistema dei controlli interni è periodicamente soggetto a ricognizione e adeguamento in relazione all'evoluzione dell'operatività aziendale e al contesto di riferimento.

In particolare, l'attività di revisione interna viene svolta dalla funzione internal audit, la quale riferisce i risultati della propria attività direttamente al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale.

Riteniamo che tale sistema sia adeguato alle caratteristiche gestionali della Società e risponda ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e nel rispetto delle procedure e delle disposizioni interne ed esterne.

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2011, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella nostra relazione.

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio individuale alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla società di revisione. Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso.

In particolare, avendo preliminarmente constatato, mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la società di revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di

gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna:

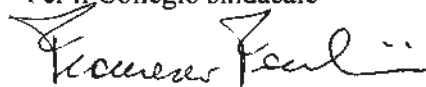
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio;
- diamo atto che la Nota integrativa reca la dichiarazione di conformità con i principi contabili internazionali applicabili ed indica i principali criteri di valutazione adottati, nonché le informazioni di supporto alle voci dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario. In particolare, abbiamo constatato l'indicazione nella Nota integrativa degli specifici principi contabili scelti ed applicati per tutte le operazioni compiute;
- abbiamo constatato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni dei quali siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organismi sociali, riunioni che hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società;
- abbiamo accertato che la Relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio.

Riteniamo che l'informativa rassegnata all'Assemblea risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione.

Con riferimento al Bilancio non abbiamo osservazioni o proposte da formulare ed esprimiamo, sotto i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione dello stesso con la proposta di copertura della perdita d'esercizio contenuta nella Relazione sulla gestione.

Milano, 4 aprile 2012

Per il Collegio sindacale

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Francesco Facchini', with a stylized flourish at the end.

Il Presidente

Dott. Francesco Facchini

# Idee capaci di cambiare la realtà.



UniCredit ha sempre cercato molte strade per avvicinarsi ai suoi clienti sostenendo e coadiuvando importanti progetti di rilevanza sociale. UniCredit Bank in Slovacchia ha finanziato un progetto di diagnostica attraverso la risonanza magnetica; la ristrutturazione di mini unità abitative (ostelli giovanili); la costruzione dell'Hotel Cassovar che ospita gli uffici della T-System con i suoi 2.500 impiegati nella città di Košice. Inoltre, per favorire la liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica e stimolare la libera concorrenza, ha finanziato una nuova centrale elettrica. Le comunità locali hanno bisogno di risposte concrete, come queste, per costruire un futuro condiviso.

# Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Ettore Petrolini, 2  
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611  
Telefax +39 06 8077475  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

## Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

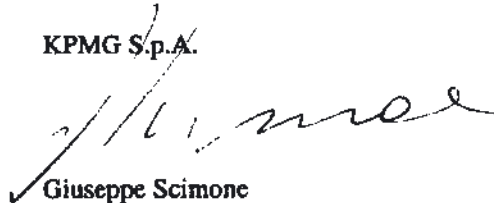
All'Azionista della  
Family Credit Network S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Family Credit Network S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Family Credit Network S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2011.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Family Credit Network S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Family Credit Network S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Come richiesto dalla legge, gli Amministratori hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Family Credit Network S.p.A. non si estende a tali dati.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Family Credit Network S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Family Credit Network S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Roma, 5 aprile 2012

KPMG S.p.A.



Giuseppe Scimone  
Socio





Frontespizi: UniCredit  
Creatività: Marco Ferri

Design, Sviluppo grafico e Realizzazione:  
**MERCURIO GP**® - Milano

Stampa: CPZ S.p.A. (Bergamo)  
Giugno 2012





